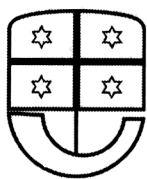


REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA**

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25.10.2006 N. 37**

**Modifica della deliberazione consiliare n. 32 del 26 settembre 2006
relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti. pag. 4223**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 31.10.2006 N. 38

Designazione di quattro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari. pag. 4126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1132

Approvazione bando per un progetto sperimentale di Servizio civile regionale rivolto ad Enti di Servizio civile accreditati in ambito nazionale e regionale. L.R. 11 maggio 2006, n. 11. pag. 4226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1147

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dall'art. 44 della l.r. 04/08/2006 n. 20 - Nuovo ordinamento dell'Arpal. pag. 4233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1148

Individuazione capitolo nell'ambito della U.P.B. prevista dall'art. 28 della l.r. 17/08/2006, n. 25 "Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale". pag. 4235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1149

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dall'art. 31 della l.r. 04/10/2006 n. 28 "Organizzazione turistica regionale". pag. 4236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1154

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Costarainera (IM). pag. 4238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1155

Integrazione della D.G.R. n. 247 del 17.3.2006 per il rilascio di nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 36/1997 e s.m., a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castelbianco (SV). pag. 4239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1164

Indirizzi alle Aziende Sanitarie e ai Comuni per l'avvio dei Distretti Sociosanitari, ai sensi della l.r. 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari". pag. 4239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.10.2006 N. 1165

Approvazione criteri per la formulazione delle graduatorie e il riparto delle risorse relative agli interventi di cui agli artt. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 della l. r. n. 15/2006. pag. 4246

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 30.10.2006 N. 394

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 8.079.986,87 (85° provvedimento). pag. 4253

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 31.10.2006 N. 395

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 960.000,00 (86° provvedimento). pag. 4256

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 31.10.2006 N. 396

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (87° provvedimento). pag. 4258

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 31.10.2006 N. 397

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.400.000,00 (88° provvedimento). pag. 4260

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 14.09.2006 N. 2742

Attuazione DGR n. 733/2001 (PSR) - Laboratorio Regionale di Analisi delle Produzioni Zootecniche: approvazione programma di attività dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria. Consuntivo 6° anno e determinazioni conseguenti. pag. 4262

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 12.09.2006 N. 2743

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di anfibolite denominata "Beata" in Comune di Albisola Superiore

(Savona), della Ditta F.lli Pastorino s.r.l., con Sede in Albisola Superiore (Savona) - Loc. Beata, Via R. Poggi. pag. 4263

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA

SETTORE RAPPORTI ISTITUZIONALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Nomine da effettuare nell'anno 2007

pag. 4265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.07.2006 N. 3826

CI06342 – Concessione idraulica per il rifacimento del ponte sul Rio Senza Nome, affluente del Torrente Cantarena, in località Via Cantarena 21, nel Comune di Arenzano. Richiedente: EMME&ELLE S.r.l.

pag. 4265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.07.2006 N. 3827

CI06345 – Concessione idraulica per percorrenza con tubazione DN200 per fognatura in subalveo (II Lotto) del Torrente Fravega, in località Valle dei Berissi, nel Comune di Lavagna. Richiedente: Comune di Lavagna.

pag. 4266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.07.2006 N. 3828

CI03053 – Concessione idraulica per 3 tubazioni gas in attraversamento trasversale subalveo del Rio Capuzzola, nel Comune di Cogoleto. Richiedente: Italgas S.p.A. – Area Nord – Gruppo Esercizi Ponente Ligure.

pag. 4267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3876

CG01954 – Concessione greto per l'uso di impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sul Rio Lissolo, in località Terralba di Arenzano, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Eco Eridania S.r.l.

pag. 4268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3877

CI02320-CI03182-CI05242 (collegata a CS00250-DD00672) – CS00250 (collegata a DD00672) – NO00717 (collegata a DD00672) – NO01165 (collegata a CP00337) – Concessione idraulica per tombinatura con scatolare delle dimensioni 2,00x2,20 m e della lunghezza di 19,50 m in sottopassaggio di un edificio industriale ed annessi piazzali, del Rio Serino o Fraxà, nel Comune di Genova. Richiedente: Co.Gel. S.r.l. pag. 4268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3878

CI04323 – Concessione idraulica per tombinatura del Fosso Suin, affluente destro del Torrente Sardorella, ad uso spazio di manovra automezzi, in località Bacci, nel Comune di Sant’Olcese. Richiedente: Condominio Edificio Industriale di Via Gramsci. pag. 4269

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3879

CI06343 – Concessione idraulica per tombinatura del Torrente Semorile, nel Comune di Zoagli. Richiedente: Comune di Zoagli. pag. 4270

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3880

CG01245 – Concessione per soletta a sbalzo sponda destra – 29,00 mq – del Torrente Chiaravagna, in località Panigaro di Sestri Ponente, nel Comune di Genova. Richiedente: Calce Dolomia S.p.A. pag. 4271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3881

CI06354–CS01141 – Concessione idraulica per sostituzione ponte in attraversamento del Torrente Stura, nel Comune di Masone. Richiedente: Comunità Montana Valli Stura ed Orba. pag. 4271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.07.2006 N. 3882

CI02562-CS01139 – Concessione idraulica per il mantenimento di tubazione di scarico civile sfociante in sponda sinistra del Torrente Cerusa, in località Genova – Voltri, nel Comune di Genova. Richiedente: S. Erasmo Zinkal S.p.A.

pag. 4272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.07.2006 N. 3976

CI05360 – Atto di rinuncia alla concessione demaniale per la costruzione ed il mantenimento di un ponte carrabile in c.a. di accesso alle aree di pertinenza del fabbricato industriale ubicato in sponda sinistra del Torrente Seminella in prossimità dei mappali n. 50-51-60-119-120-121-229 dei fogli n. 9 e 10 del NCT del Comune di Busalla. Richiedente: Società di Costruzioni Canneva Angelo & C. S.n.c.

pag. 4272

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 03.11.2006 N. 1258

Comune di Cervo. Varianti cartografiche al vigente Piano Regolatore Generale.

pag. 4273

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 03.11.2006 N. 1259

Comune di Imperia. Variante al Piano Regolatore Generale per limitare nuovi insediamenti direzionali e commerciali per le categorie delle banche, nei piani terra degli edifici ubicati nelle zone centrali di Imperia.

pag. 4274

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.10.2006 N. 151

Comune di Pallare - Approvazione della Variante parziale al vigente Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica e l'integrazione delle relative Norme di Attuazione, nonché delle Tabelle di Zona ivi contenute.

pag. 4274

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.10.2006 N. 6460

Concessione preferenziale per derivare da una sorgente una quantità d'acqua di moduli 0,0015 (1/sec 0,15) ad uso irriguo in località Ruggia - Comune di Calice Ligure - Pratica n. 19/05 - Identificativo I0500064. Richiedente Sig.ra Barbieri Simona.

pag. 4276

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.10.2006 N. 6451

Richiedente: Società Acquedotto di Savona S.p.A. - Corso d'acqua Torrente Teiro in corrispondenza di Via Montenero - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in sanatoria con varianti da apportare per posa conduttura DN 200 acciaio in subalveo in sostituzione dell'attuale tubazione DN 200 acciaio staffata a monte della passerella pedonale esistente. I0600272. Autorizzazione all'inizio dei lavori.

pag. 4277

COMUNE DI SAVONA

Ditta: Guardone Giobatta. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 4277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.10.2006 N. 459

Pratica n. 5365. Corso d'acqua Torrente Chinela. Nula Osta Idraulico n. 11423. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di una passerella pedonale in legno in attraversamento al Torrente Chinela in località Molino nel Comune di Varese Ligure. Ditta: Comune di Varese Ligure.

pag. 4277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.10.2006 N. 426

Pratica n. 4908 concessione delle aree demaniali distinte nel N.C.T. di Ameglia (SP) foglio 15: mapp. 546/P di mq. 147, mapp. 547/P di mq. 228, mapp. 460/P di mq. 248, mapp. 363 di mq. 990; foglio 23, mapp. 914 di mq. 53, mapp. 915 di mq. 36, mapp. 916 di mq. 1418, mapp. 1421/P di mq. 532 ad usi nautico, giardino, transito e sfalcio erba. Ponte carrabile sul torrente Bettigna di mq. 68. Specchio acqueo mq. 3,770. Ditta: C.D. Nautica s.r.l. in persona del legale rapp.te pro tempore, l'Amm.re unico, Sig.ra Lamberti Rosetta.

pag. 4278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 20.10.2006 N. 454

Pratica n. 5353. Autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali relativi a n. 2 attraversamenti del Canale Turì con elettrodotti BT (400/230 V) aerei in loc. Pallodola, nel Comune di Sarzana. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 4279

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: Ravecca Marietto; Galletto Marisa; Calani Fulvia; Rossi Carlo. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 4279

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**25.10.2006****N. 37**

Modifica della deliberazione consiliare n. 32 del 26 settembre 2006 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di modificare come segue la propria deliberazione n. 32 del 26 settembre 2006:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Forza Italia	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

IV Commissione – Attività Produttive

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto

n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 1 Forza Italia	uno con 5 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 2 voti

n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

31.10.2006

N. 38

Designazione di quattro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di designare rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (A.R.S.S.U.) i Signori Badino Riccardo, Della Gatta Dario, Ferro Giovanna, Valenziano Luca.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1132

Approvazione bando per un progetto sperimentale di Servizio civile regionale rivolto ad Enti di Servizio civile accreditati in ambito nazionale e regionale. L.R. 11 maggio 2006, n. 11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 (istituzione e disciplina del sistema regionale del Servizio civile) e ss.mm. ed integrazioni;

PREMESSO che l'articolo 1 della richiamata l.r. 11/2006, relativo alle finalità della legge, riconosce il servizio civile come valorizzazione della cultura della pace, della solidarietà nonché come occasione di crescita e valorizzazione della persona, attribuendo particolare rilievo all'orientamento ed alla formazione dei giovani;

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 2, comma 2 che prevede che il servizio civile regionale ha durata variabile da un minimo di sei mesi ad un massimo di tre anni, a seconda degli specifici progetti;

- l'art. 4, comma 2, secondo il quale gli istituti di Istruzione e Formazione possono proporre, in collaborazione con gli Enti iscritti nella seconda parte dell'Albo regionale di cui all'art. 5, interventi di educazione civica, con particolare riferimento alla educazione alla mondialità ed alla pace, utili per il riconoscimento di crediti formativi;
- l'art. 5, comma 3 relativo ai soggetti che possono essere iscritti nell'Albo;
- l'art. 10, comma 3 relativo ai giovani ammessi al servizio civile regionale;
- l'art. 11 comma 2, secondo il quale la Regione finanzia i progetti di servizio civile regionale;
- l'art. 19, comma 1 bis che prevede che in sede di prima applicazione della presente legge, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, determina i criteri per i progetti relativi alla fase sperimentale di attuazione del Servizio civile regionale, nonché per l'utilizzo delle relative risorse;

RITENUTO pertanto opportuno realizzare, quale primo bando sperimentale in ambito di Servizio civile regionale, un progetto che veda gli Enti iscritti al Servizio civile regionale e gli Istituti scolastici dell'istruzione secondaria superiore presenti sul territorio regionale, collaborare per la realizzazione di un percorso educativo volto alla valorizzazione della cultura della pace, della mondialità ed alla cittadinanza attiva;

RITENUTO altresì che tale percorso possa avvicinare il mondo della scuola alla realtà del Servizio civile e contribuire così a creare una nuova proposta formativa tra i giovani che condividono in ambito scolastico tempo e modelli educativi, prescindendo dalle loro condizioni fisiche, socioeconomiche e dai loro orientamenti e dalla loro nazionalità;

ATTESO inoltre che il Servizio civile regionale promuove una più larga partecipazione alle attività, fornendo altresì un'opportunità per i giovani che non hanno cittadinanza italiana ed in quanto tali esclusi dalla possibilità di prestare Servizio civile nazionale;

VISTA la legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi) ed in particolare l'articolo 14 il quale prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione stessa deve attenersi;

RICHIAMATA anche la d.G.R. 4 agosto 2006 n. 845 (Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale per il consolidamento del Sistema ligure di Istruzione e formazione);

SENTITO il parere della Consulta Regionale per il Servizio civile costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2006 con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 10 agosto 2006 ;

PRESO ATTO di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti risultati vincitori del Bando per un importo complessivo di euro 130.000,00 a valere sui capitoli 5977 e 5978 – U.P.B. 10.105 "Azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale" del bilancio 2006, che presentano la necessaria disponibilità;

SU PROPOSTA del Vice presidente della Giunta regionale incaricato del Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo sviluppo Massimiliano Costa

D E L I B E R A

- per quanto in premessa specificato e qui integralmente richiamato, di approvare il bando sperimentale per un progetto di servizio civile regionale ;
- che il Bando di cui sopra, con le relative modalità di partecipazione e realizzazione e la relativa domanda di partecipazione sono allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti della stessa;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti risultati vincitori del Bando per un importo complessivo di euro 130.000,00 a valere sui capitoli 5977 e 5978 – U.P.B. 10.105 “Azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale” del bilancio 2006, che presentano la necessaria disponibilità;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(seguono allegati)

ALLEGATO 1

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE.

LEGGE REGIONALE 11 MAGGIO 2006, N. 11 (Istituzione e disciplina del sistema regionale del Servizio civile)

1. OGGETTO

Bando sperimentale per progetti di Servizio civile regionale da presentare ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l.r. 11/2006, da attuare nelle scuole secondarie superiori della regione Liguria rivolto ai ragazzi dai 16 ai 18 anni, o comunque frequentanti

1.1 FINALITA' ED OBIETTIVI

Avvicinare il mondo della scuola alla realtà del Servizio civile per la valorizzazione della cultura della pace, della mondialità e della cittadinanza attiva attuabile con un percorso formativo che includa attività esterna anche presso gli Enti accreditati di Servizio civile.

1.2 SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE PROGETTI

- Gli Enti di Servizio civile nazionale accreditati nell'Albo regionale e nell'Albo nazionale, qualora questi ultimi abbiano sedi locali escluso le partnership in almeno tre province della Liguria, possono presentare progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori della Regione Liguria, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 11/06.
- Allo stesso progetto possono partecipare più Enti accreditati con l'individuazione di un Ente capofila responsabile del progetto stesso.

1.3 BENEFICI PER I GIOVANI PARTECIPANTI

Per i giovani che partecipano ad almeno l'80% delle attività previste dal progetto:

- Il Dirigente Scolastico di riferimento deve proporre, agli organi scolastici competenti, la concessione di crediti ai sensi dell'art. 12. D.P.R. 232/1998.
- E' concesso un bonus parametrato a euro 100,00, che è compreso nel finanziamento regionale concesso, erogato in termini di beni, servizi o attività tramite l'Istituto scolastico di riferimento, che può essere utilizzato anche in modo cumulativo.

1.4 CONTENUTI GENERALI

- Ogni progetto deve essere dedicato ad un gruppo minimo di 40 studenti, opportunamente suddivisi in moduli, che devono essere individuati dall'Istituto scolastico coinvolto, entro 30 giorni, calcolati sul calendario scolastico, dall'approvazione del progetto.
- Il progetto deve essere realizzato entro l'anno scolastico 2006/2007.
- Il progetto deve prevedere:
 - un accordo tra i soggetti attuatori del progetto che stabilisca la ripartizione finanziaria del budget, di cui al punto 1.5, in considerazione dei rispettivi oneri e ruoli;
 - attività educativo/formativa : min. 20 ore da realizzarsi all'interno dell'Istituto.
 - Detta attività deve concernere:
 - la pace, la solidarietà, la partecipazione, la gestione dei conflitti ed altre tematiche attinenti il tema generale della convivenza civile.
 - Questa attività deve essere svolta privilegiando l'utilizzo di dinamiche di gruppo.
 - attività esterna: min. 20 ore
 - detta attività deve essere relativa alla dimensione partecipata della cittadinanza attiva e tendere allo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'avvicinamento dei giovani a progetti di Servizio civile in corso di svolgimento;
 - I formatori impiegati, che possono essere anche esterni agli Enti partecipanti, devono possedere una qualificazione nelle materie oggetto dell'attività, dimostrabile attraverso adeguato curriculum.

1.5 ENTITA' DEL FINANZIAMENTO CONCEDIBILE E MODALITA' DI EROGAZIONE

- Per ogni progetto approvato è riconosciuto, all'Ente responsabile del progetto, un budget di euro 13.000,00 comprendenti il bonus ai giovani;
- L'erogazione avviene in un'unica soluzione contestualmente all'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei progetti selezionati.

1.6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti devono essere presentati tramite domanda, redatta sull'apposita modulistica di cui all'allegato 3 e sottoscritta congiuntamente dall'Ente responsabile del progetto e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto coinvolto.

Le domande devono essere corredate della documentazione prevista al punto 1.7 e devono pervenire alla Regione Liguria – Servizio Politiche giovanili e Cooperazione allo sviluppo – Via Fieschi, 15 – 16121 GENOVA.

La busta contenente i progetti deve recare la seguente dicitura: “ BANDO PROGETTI SERVIZIO CIVILE REGIONALE”

Le domande devono essere inviate entro il 30 novembre 2006 tramite raccomandata A.R.

Fa fede la data del timbro di accettazione dell'Ufficio postale .

Le domande inviate dopo tale termine, saranno archiviate.

1.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I progetti, devono contenere:

- a) esposizione esauriente del contesto territoriale e sociale riferito al bacino d'utenza della scuola e della popolazione scolastica in riferimento alla percentuale di immigrati ed alla presenza di disabili e circostanziata delle conseguenti scelte progettuali;
- b) un sintetico piano delle attività e dei contenuti dei percorsi formativi indicati al punto 1.4 che, qualora allo stesso progetto partecipino più Enti, devono essere chiaramente riferite ai diversi partecipanti al progetto;
- c) i curricula dei formatori incaricati, resi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sia del modulo educativo/formativo che quelli previsti per le attività esterne, che devono essere compa-

tibili con le materie trattate, attestanti anche la capacità di gestire dinamiche di gruppo
d) la descrizione relativa al monitoraggio con l'eventuale coinvolgimento dei giovani.

1.8 PROCEDURA ISTRUTTORIA

- Sono finanziabili 10 progetti ripartiti per ambiti territoriali nel modo seguente:
 - n. 4 per la Provincia di Genova
 - n. 2 per la Provincia di Imperia
 - n. 2 per la Provincia di La Spezia
 - n. 2 per la Provincia di Savona
- Sono ammessi all'istruttoria i progetti pervenuti completi della documentazione richiesta al punto 1.7;
- Sono ritenuti idonei i progetti che contengono una esaustiva esposizione di quanto previsto alla lett. a) del punto di cui sopra;
- I progetti finanziati sono quelli che avranno ottenuto maggior punteggio su base provinciale, in conformità al prospetto di cui all'allegato 2;
- Qualora a livello provinciale venisse presentato un numero di progetti inferiore rispetto a quello indicato al punto 1.8, ovvero non fossero ritenuti idonei quelli presentati, vengono presi in considerazione per il finanziamento, i progetti pervenuti con graduatoria considerata su base regionale.

1.9 VALUTAZIONE PROGETTI E FORMULAZIONE GRADUATORIA

- La valutazione di progetti avviene con i punteggi determinati nel prospetto allegato 2) con il supporto della Consulta regionale per il Servizio civile come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. d) della l.r. 11/2006.
- La Giunta Regionale delibera i progetti da ammettere a finanziamento e può valutare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di ampliare il numero previsto in caso di ex-equo;
- I progetti selezionati sono pubblicati sul B.U.R. e sul sito internet della Regione Liguria: www.regione.liguria.it.

2.0 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

L'Ente responsabile del progetto deve far pervenire la sottoelencata documentazione al Servizio Politiche giovanili e cooperazione allo sviluppo, che si riserva la facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera:

- Entro il 31 marzo 2007:
 - il numero dei giovani che fanno parte del progetto;
 - il calendario degli incontri riferito sia all'attività educativo/formativa che all'attività esterna;
 - i risultati del monitoraggio se previsto in itinere.
- A conclusione del progetto:
 - il report finale firmato dall'Ente capofila e dal Dirigente scolastico dell'Istituto coinvolto;
 - i risultati del monitoraggio effettuato.

ALLEGATO 2

PROSPETTO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL BANDO SPERIMENTALE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Ai progetti presentati verranno applicati i seguenti punteggi per un massimo di punti 23

AMBITO APPLICAZIONE PUNTEGGIO	INDICATORE	PUNTEGGIO	RANGE	MOTIVAZIONE
POPOLAZIONE ISTITUTI SCOLASTICI	Media immigrati dal 2% al 5%	2	4	Si tende a valorizzare un ambiente multiculturale che può recare fragilità sociale
	Media immigrati dal 5% al 10%	3		
	Media immigrati oltre il 10%	4		
	Disabili presenti	1	2	Si valorizza un ambiente che tuteli e favorisca l'uguaglianza, la piena inclusione, la promozione dell'autonomia e la partecipazione attiva della persona con disabilità
	Disabili presenti in misura superiore al 3%	2		
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Capacità di analisi territoriale e congruenza della strutturazione del progetto con la popolazione scolastica di riferimento		1-7	Si valorizza la congruenza tra progetto e contesto di attuazione
	La presenza di personale dedicato e specializzato che favorisca il coinvolgimento delle persone portatori di disabilità	1	2	Si valorizzano alcune capacità necessarie a progettare in presenza di fragilità
	La presenza di mediatori culturali od operatori con esperienza di immigrazione, che favorisca il coinvolgimento della popolazione scolastica immigrata	1		
	Nel progetto sono coinvolti più enti accreditati	1	3	Si valorizza la capacità di creare una "rete" sul territorio anche con attori disomogenei
	Nel progetto sono coinvolti più enti accreditati di classi diverse	3		
	Descrizione di un'azione dedicata al monitoraggio che veda coinvolti i giovani del progetto	1	1	Si valorizza la capacità di vedere i giovani come attori delle esperienze
	DURATA FORMAZIONE	Per attività educativo/formativa interna da 20 a 25 ore	1	2
Per attività educativo/formativa interna da 25 a 30 ore		2		
Per attività esterna di servizio da 20 a 25 ore		1	2	
Per attività esterna di servizio oltre 25		2		

ALLEGATO 3

Alla Regione Liguria
 Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione
 allo sviluppo
 Servizio Civile
 Via Fieschi, 15
 16121 GENOVA

IL Sottoscritto _____
 ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze
 derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto
 la propria responsabilità dichiara:
 di essere il legale rappresentante dell'Ente denominato _____

con sede legale in _____

in via _____

telefono

fax

e-mail

con il c/c intestato all'Ente n.

ABI

CAB

CODICE FISCALE

codice nazionale

NZ

classe

di essere iscritto nel seguente Albo degli Enti di Servizio civile nazionale:

nell'Albo nazionale

e di avere sedi locali accreditate in almeno 3 province della Liguria

nell'Albo regionale

e richiede di partecipare al Bando regionale per il finanziamento di progetti sperimentali nell'ambito del
 Servizio civile regionale ai sensi della L.R. 11/2006

TITOLO DEL PROGETTO _____

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE COINVOLTA _____

ALTRI ENTI ACCREDITATI PARTECIPANTI AL PROGETTO

_____ classe

COD.HELIOS NZ

_____ classe

COD.HELIOS NZ

_____ classe

COD.HELIOS NZ

ATTESTA CHE ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

[] esposizione chiara dell'analisi territoriale, degli obiettivi e dei percorsi formativi

[] sintetico piano delle attività

[] curriculum dei formatori incaricati resi ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

[] descrizione metodologia per eventuale monitoraggio con i giovani

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RESPONSABILE

Io sottoscritto

Dirigente Scolastico dell'Istituto _____

con sede in _____

ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto la mia responsabilità dichiaro:

di aver preso visione del progetto allegato e di concordare con i tempi e modi con i quali si svolge all'interno della struttura da me diretta;

di impegnarmi a proporre ai competenti organi scolastici, per i giovani coinvolti nel progetto, la concessione dei crediti scolastici ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 232/1998.

Luogo e data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.10.2006****N. 1147**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dall'art. 44 della l.r. 04/08/2006 n. 20 - Nuovo ordinamento dell'Arpal.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 04/08/2006 n. 20 "Nuovo ordinamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 16 della legge di contabilità, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 24/01/2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 27/01/2006 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006 indicate all'articolo 44, cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.20/2006;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

Area XVIII - Gestionale

- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"

lo stanziamento del capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale" è ridotto di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) in termini di competenza e di cassa;

Area IV - Ambiente

- U.P.B. 4.209 "Monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dall'inquinamento"

- è istituito il capitolo 2262 "Monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dall'inquinamento" con lo stanziamento di euro 200.000,00 (duecentomila/00) in termini di competenza e di cassa l.r. 04/08/2006, n. 20;

- U.P.B. 4.210 "Attività di protezione e monitoraggio delle acque marino costiere"

- è istituito il capitolo 2263 "Piano di tutela dell'ambiente marino costiero" con la dotazione di euro 286.000,00 (duecentottantaseimila/00) in termini di competenza e cassa l.r. 04/08/2006, n. 20;
- è istituito il capitolo 2264 "Investimenti in prodotti informatici per il Piano di tutela dell'ambiente marino costiero" con la dotazione di euro 14.000,00 (quattordicimila/00) in termini di competenza e cassa l.r. 04/08/2006, n. 20;

Area IX - Sanità

- U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale"

- lo stanziamento del capitolo 5296 "Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti del amministrazioni locali" è ridotto di euro 6.266.666,64 (seimilioniduecentosessantaseimilaseicentossessantasei/64) in termini di competenza e di cassa l. 23/12/1978, n. 833;

- è istituito il capitolo 5293 “Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente da trasferire all’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ligure” con la dotazione di euro 6.266.666,64 (seimilioniduecentosessantaseimilaseicentossessantasei/64) in termini di competenza e cassa
l. 23/12/1978, n. 833
l.r. 04/08/2006, n. 20;

2. Di individuare nelle seguenti Unità previsionali di base i sotto indicati capitoli cui imputare gli oneri derivanti dalla attuazione della presente legge:

Area IV - Ambiente

- U.P.B. 4.101 “Interventi e studi in materia di tutela ambientale”

- cap. 2054 “Interventi per lo sviluppo dell’informazione, educazione e formazione ambientale” l.r. 04/08/2006, n. 20 art. 37

U.P.B. 4.109 “Monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dall’inquinamento”

- Cap 2138 “Spese la gestione dell’ Osservatorio permanente dei corpi idrici regionali per la parte di competenza regionale ”
l.r. 04/08/2006, n. 20 art. 34

- U.P.B. 4.201 “interventi nel settore dell’ambiente”

- Cap 2053 “Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale”
l.r 21/06/1999, n. 18
l.r 04/08/2006, n. 20 art. 43

- U.P.B. 4.211 “Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico”

- Cap 2213 “Spese per il finanziamento del piano regionale per la difesa del suolo”
l.r 21/06/1999, n. 18
l.r 04/08/2006, n. 20 art. 43
- Cap 2269 “Interventi a tutela delle risorse idriche e dell’assetto idraulico ed idrogeologico”
l.r 21/06/1999, n. 18 art 101
l.r 04/08/2006, n. 20 art 43

nell’Area VIII- Sicurezza ed emergenza

- U.P.B. 8.102 “Attività di protezione civile di previsione e di prevenzione”

- Cap 1890” Trasferimenti a enti delle Amministrazioni locali per i programmi, le attività regionali di protezione civile ivi compreso il sistema meteorologico
l.r. 17/02/2000, n. 9
l.r. 04/08/2006, n. 20 art 38

3. di sopprimere, a seguito della abrogazione delle leggi regionali disposta dall’art.47 i seguenti capitoli ad avvenuto esaurimento dei residui passivi:

- cap 2139 “Spese per il personale regionale trasferito all’Arpal”
l.r. 27/04/1995, n. 39 art. 21

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1148

Individuazione capitolo nell’ambito della U.P.B. prevista dall’art. 28 della l.r. 17/08/2006, n. 25 “Disposizioni sull’autonomia del Consiglio regionale “.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 “ Disposizioni sull’autonomia del consiglio regionale ”

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell’ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/01/2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 27/01/2006 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione del capitolo della unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2006 indicata all’articolo 28 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.25/2006;

Su proposta dell’Assessore all’Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

di individuare, ai fini della gestione e rendicontazione, nello stato di previsione della spesa del documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006” il seguente capitolo

U.P.B. 1.101 “Spesa per l’assemblea legislativa regionale”

- capitolo 1 “Spesa per l’assemblea legislativa regionale” cui imputare gli oneri previsti della citata l.r. n. 25/2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.10.2006****N. 1149**

Individuazione capitoli nell’ambito delle unità previsionali di base previste dall’art. 31 della l.r. 04/10/2006 n. 28 “Organizzazione turistica regionale”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 ottobre 2006, n. 28 "Organizzazione turistica regionale "

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 16 della legge di contabilità, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 24/01/2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 27/01/2006 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006 indicate all'articolo 31, cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 28/2006;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

U.P.B. 18.103 "Spese per deleghe a Enti locali" lo stanziamento del capitolo 561 "Fondo per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate alle Province in materia di turismo", è ridotto in termini di competenza e di cassa per euro 465.000,00 (quattrocensessantacinquemila/00)

U.P.B. 17.101 "Attività di promozione turistica" è istituito il capitolo 8406 "Trasferimenti alle Province per l'esercizio delle funzioni attribuite in materia di turismo" con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di euro 465.000,00 (quattrocentosessantacinquemila/00)

l.r. 04/10/2006 n. 28, art. 4 comma 5

U.P.B. 18.104 "Spesa per il sistema informativo regionale policentrico":

- Il capitolo 360 "Realizzazione, sviluppo e gestione sistema informativo elettronico della regione" è ridotto di euro 5.000,00 (cinquemila /00) in termini di competenza e di cassa;
 - è istituito il capitolo 356 "Spese per il sistema informativo regionale del turismo" con la dotazione di euro 5.000,00 (cinquemila/00) in termini di competenza e di cassa
- l.r. 04/10/2006 n. 28, art. 10;

2. Di individuare nelle seguenti Unità previsionali di base i sotto indicati capitoli cui imputare gli oneri derivanti dalla attuazione della presente legge:

Area XVII - Turismo

U.P.B. 17.101 "Attività di promozione turistica"

- cap 8400 "Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"
- l.r. 04/10/2006, n. 28

- cap 8401 “Contributi alla Agenzia regionale per la promozione turistica per le spese di funzionamento”
l.r. 04/10/2006, n. 28 art 23
- cap 8402 “Contributi alla Agenzia regionale per la promozione turistica per l’attività di promozione”
l.r. 04/10/2006, n. 28 art 23
- cap 8404 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”
l.r. 04/10/2006, n. 28

U.P.B. 17.201 “Interventi promozionali per il turismo”

- cap. 8459 “Trasferimenti in conto capitale a imprese per i Sistemi Turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo”
l.r. 04/10/2006, n. 28 art 15 - REISCRIZIONE
- cap 8461 “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per i Sistemi Turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo”
l.r. 04/10/2006, n. 28 art 15 – REISCRIZIONE
- cap 8462 “Spese per acquisto di prodotti informatici a favore di sistemi Turistici Locali per il finanziamento di progetti di sviluppo”
l.r. 04/10/2006, n. 28 art 15 – REISCRIZIONE

3. Di sopprimere, a seguito della abrogazione delle leggi regionali disposta dall’art 32, i seguenti capitoli ad avvenuto esaurimento dei residui passivi:

U.P.B. 17.101

Cap 8398 “Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica - REISCRIZIONE

Cap 8399 “Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”
Fonte di finanziamento L. 29/03/2001, n. 135

U.P.B. 18.103

Cap. 561 “Fondo per l’esercizio delle funzioni amministrative delegate alle Province in materia di turismo”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1154

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Costarainera (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di esprimere il parere previsto dall’art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adotta-

- to dal Comune di Costarainera con deliberazione consiliare n. 8 del 7.3.2006, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 12 del 12 e 19.9.2006 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto, con conseguente necessità che il progetto preliminare venga rielaborato per le ragioni e alla luce dei criteri ivi espressi;
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1155

Integrazione della D.G.R. n. 247 del 17.3.2006 per il rilascio di nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 36/1997 e s.m., a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castelbianco (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di rilasciare al Comune di Castelbianco il nulla osta a modificare, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico - come da elaborato in scala 1:25.000 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - ritenendosi superati i rilievi in precedenza svolti circa la compatibilità del Piano Urbanistico Comunale con il Piano territoriale di coordinamento paesistico per quanto concerne la riclassificazione del nucleo di Oresine da Nucleo Isolato assoggettato a regime normativo di Modificabilità di tipo A (NI-MO-A) a Nucleo Isolato assoggettato a regime normativo di Consolidamento (NI-CO);
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1164

Indirizzi alle Aziende Sanitarie e ai Comuni per l'avvio dei Distretti Sociosanitari, ai sensi della l.r. 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D.lgs. n. 502 del 30/12/1992 così come modificato dal D.lgs. 229 del 19/6/1999, di riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421;

- la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 , “Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari;
- lo schema di Piano Sanitario Nazionale di cui all’intesa Stato/Regioni del 28/03/2006;
- la DGR 234/06 che approva l’accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con la medicina generale;
- a DGR 1106/06 “Indirizzi per il Fondo Regionale della Non Autosufficienza”;

Considerato che:

- l’art. 3-quater del D.lgs. 502/92 così come modificato dal D.lgs. 229/99, e il Piano Sanitario Nazionale 2006/2008, individuano nell’assistenza Distrettuale uno dei 3 macro-livelli di assistenza in cui si articola l’attività delle Aziende Sanitarie, attribuendogli il coordinamento e l’integrazione delle attività assistenziali territoriali nell’ambito sanitario e sociosanitario, con particolare riferimento all’integrazione con le attività sociali a rilievo sanitario;
- la legge regionale 12/06, in applicazione delle norme sopracitate prevede in particolare la realizzazione del distretto sociosanitario “come dimensione territoriale in cui si integrano le funzioni sociali complesse e le funzioni sociosanitarie facendo coincidere i confini territoriali del Distretto Sanitario con quelli della Zona sociale”;
- ai sensi dell’Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di cui all’intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005 si collocano nel distretto sanitario le funzioni innovative e di maggior rilievo della medicina generale;
- il Distretto, in applicazione dei principi di cui sopra, assume la connotazione di struttura organizzativa preposta ad assicurare:
 - a) assistenza primaria
 - b) percorsi assistenziali complessi e continuità della cura, coinvolgendo, medicina generale, specialistica, Presidi e Aziende Ospedaliere, per facilitare accessi e dimissioni protette
 - c) integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali per facilitare i percorsi assistenziali e la continuità della cura di cui sopra, a favore delle persone fragili che richiedono integrazione tra le diverse reti, ivi comprese quelle della solidarietà, formale ed informale.

Ritenuto,

per dare omogeneità organizzativa alle attività distrettuali, finalizzata all’esercizio di uguali diritti in materia di livelli uniformi di assistenza (LEA) da parte dei cittadini del territorio ligure, approvare prime linee di indirizzo sulle attività distrettuali, entro cui le Aziende Sanitarie ed i Comuni provvederanno ad inquadrare l’organizzazione dei propri servizi per rendere funzionali i Distretti Sociosanitari.

Atteso pertanto,

che le linee guida prendono in particolare in considerazione i seguenti aspetti:

1. Definizione di Distretto,
2. Compiti del Distretto
3. Rapporti tra Aziende Sanitarie e Comuni per la realizzazione delle funzioni integrate;
4. Ruolo del Distretto nei confronti delle cure primarie con particolare riferimento ai rapporti con i Medici di Medicina Generale
5. Strumenti per garantire l’accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali
6. Rapporti tra Distretto e Dipartimenti
7. Governo economico finanziario del Distretto
8. Attività prioritarie nella fase di avvio e indicatori di attività per la predisposizione dei piani distrettuali
9. Monitoraggio delle attività (flussi informativi)
10. Azioni a supporto dei processi organizzativi distrettuali e per migliorare la qualità dell’offerta assistenziale.

1. Definizione di Distretto

Articolazione territoriale dell’Azienda Sanitaria Locale, corrispondente ad analoga articolazione da parte dei Comuni già definita Zona Sociale, dotata di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria.

ziaria, con il compito di governare la domanda sanitaria e sociosanitaria del territorio di competenza, assicurando l'assistenza primaria realizzata dai servizi e dai dipartimenti territoriali;

2. Compiti del Distretto

Il Distretto provvede a rilevare i bisogni e definire i servizi necessari per la popolazione di riferimento e a programmare, nella compatibilità con le risorse assegnate dalla Direzione Generale, il volume di attività necessarie a rispondere alla domanda di assistenza. In particolare, spetta al Distretto provvedere:

- a) alla rilevazione della domanda, avvalendosi anche di indicatori epidemiologici e socio-economici
- b) alla quantificazione della risposta sanitaria e sociosanitaria
- c) alla elaborazione del Piano delle Attività Territoriali nell'ambito delle funzioni assegnate dall'articolo 26 della legge 12/06, acquisendo anche gli apporti del Terzo Settore, degli Organismi di tutela, delle OO.SS.;
- d) all'attuazione degli interventi di promozione della salute e alle azioni di miglioramento degli stili di vita;
- e) alla comunicazione nei confronti dei cittadini, sull'accessibilità ai servizi sanitari e sociosanitari, anche attraverso la predisposizione della Carta dei Servizi.
- f) alla regolazione dei rapporti produttivi (volume di attività da svolgere) con i Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali (Cure primarie, Anziani, Materno infantile, Salute mentale e Dipendenze), con la fissazione di tempi, modalità operative e costi, nell'ambito delle presenti indicazioni e delle linee aziendali concordate con la Direzione Generale.

All'interno dei compiti sopra individuati il Distretto assicura ai cittadini l'assistenza primaria attraverso le strutture e i servizi presenti sul territorio coordinando e integrando tra loro le attività di assistenza sanitaria e sociosanitaria in gestione diretta o accreditata, con i servizi sociali e con le reti di solidarietà, formale ed informale. L'assistenza primaria è assicurata con equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità di cura. In tali termini particolare attenzione è riservata al contenimento delle liste di attesa, in attuazione dell'intesa Stato/Regioni del 28.3.2006, operando affinché tali liste, particolarmente per anziani e disabili, siano ridotte offrendo alla famiglia l'intera gamma di servizi sociosanitari.

Sono altresì assicurate dal Distretto anche le attività sociosanitarie di cui alla lettera a), primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 12/06 con particolare riferimento agli anziani, alle disabilità e alla tutela della non autosufficienza, secondo i programmi e gli obiettivi indicati dalla Regione alle Aziende sanitarie, particolarmente con la DGR 1106/06 "Indirizzi per il Fondo Regionale della Non Autosufficienza". Spetta quindi al Distretto:

1. attivare, in raccordo con i Dipartimenti territoriali e, in attesa della nomina dei Direttori Sociali, con le Segreterie Tecniche di Zona, le Unità di Valutazione Multidisciplinare (per minori, anziani, disabili, malati di mente, soggetti con dipendenza) per la presa in carico della domanda complessa, la definizione dei piani individuali di assistenza (PIA) e per garantire la continuità assistenziale ospedale/territorio;
2. provvedere, tramite apposite intese organizzative con i Dipartimenti competenti e gli Ambiti sociali, all'assistenza domiciliare, nei diversi gradi di intensità previsti dalle indicazioni regionali (prestazionale o di primo livello laddove si tratta di semplici prestazioni sanitarie a domicilio; di secondo livello o integrata -ADI- laddove si rende necessaria la valutazione multidimensionale e la presa in carico con elaborazione del programma individualizzato; di terzo livello o complessa per i malati terminali e per i pazienti oncologici) e alle prestazioni di assistenza semiresidenziale e residenziale.

Ciascun Distretto deve disporre di una sede dove possono essere attivate anche forme assistenziali che si avvalgono dell'Associazionismo tra MMG e dei PdLS, il raccordo di queste con la Specialistica Ambulatoriale per una diretta responsabilizzazione dei medici sull'appropriatezza dei consumi sanitari e particolarmente delle prescrizioni farmaceutiche.

La direzione del Distretto è affidata rispettivamente per la componente sanitaria e sociale ad un Direttore. Per tale figura è da prevedersi l'incompatibilità con altri incarichi, in ragione del consolidamento e della responsabilità piena a favore delle attività distrettuali. In particolare, per il Direttore Sociale, trattandosi di nuova funzione prevista dalla l.r.12/06, la Regione fornisce i seguenti orientamenti:

- l'articolo 24 della l.r 12/06, stabilisce che il Direttore Sociale è assunto con contratto dal Comune capofila del Distretto Sociosanitario. L'incarico è conferito a personale laureato, con esperienza di almeno 3 anni nelle funzioni direzionali e con specifiche competenze in materia di programmazione ed organizzazione dei servizi sociali. Nell'accezione "personale laureato" sono da preferirsi diplomi di laurea che abbiano attinenza alla materia di organizzazione e programmazione dei servizi. Non è consentito prevedere un titolo di studio inferiore, neanche in virtù dell'autonomia riconosciuta agli enti locali e neanche in presenza di altri requisiti quali l'anzianità di servizio;
- in base al T.U. EE.LL. approvato con il D.lgs 267/ 2000, il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene a tempo determinato con un contratto che definisce oggetto, obiettivi e durata dell'incarico ed il trattamento economico, regolato ai sensi dell'art. 24 ed onnicomprensivo. La retribuzione è determinata dai contratti collettivi con un trattamento economico di base ed uno accessorio, correlato alle funzioni attribuite ed alle responsabilità connesse;
- la copertura di qualifiche dirigenziali al di fuori della dotazione organica, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto privato, che non può avere durata superiore a quella del mandato del Sindaco (o Presidente della Provincia).

3. Rapporti tra Aziende Sanitarie e Comuni per la realizzazione delle funzioni integrate

La legge regionale 12/06, prevede all'articolo 10 uno schema convenzionale per regolare i rapporti tra Comuni e Distretti. Nelle more dell'atto, i rapporti Distretto/Comuni potranno essere regolati da intese tra l'Azienda sanitaria e il Comitato dei Sindaci di Distretto, particolarmente per la elaborazione del Programma delle Attività Territoriali (PAT), che per l'integrazione sociosanitaria potrà trovare punti di riferimento nei Piani di Zona già elaborati dalle Conferenze dei Sindaci di Zona, partendo in prima istanza dai problemi per gli anziani, la non autosufficienza e la disabilità.

Sul piano tecnico, in ciascun Distretto, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10, entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, dovrà essere costituita l'Unità Distrettuale composta dal Direttore del Distretto sanitario, Direttore Sociale, rappresentanti dei Dipartimenti territoriali, dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta. Nelle more della costituzione dell'Unità Distrettuale, per dare attuazione ai provvedimenti per la non autosufficienza, appositi accordi tra Comitato dei Sindaci di Distretto (ex Conferenze di Zona) e l'Azienda Sanitaria, formalizzeranno la collaborazione tra Direttore di Distretto sanitario la Segreteria Tecnica di Zona ed i Coordinatori degli Ambiti Sociali.

4. Ruolo del Distretto nei confronti delle cure primarie con particolare riferimento ai rapporti con i Medici di Medicina Generale

Il Piano sanitario nazionale 2006/2008 e l'Accordo nazionale e regionale con i Medici di Medicina Generale, delineano il Distretto come la struttura organizzativa preposta all'erogazione dell'assistenza primaria e all'integrazione tra i servizi sanitari e sociali. In tale ambito si esplica e si valorizza il ruolo assegnato dal D.lgs. 229/99 ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, come referenti diretti per la salute delle persone e delle famiglie e per l'orientamento e la guida alla utilizzazione dei servizi e quali agenti delle funzioni educative e di promozione della salute.

La completa realizzazione di questi obiettivi richiede un maggiore coinvolgimento dei medici convenzionati nelle dinamiche aziendali e in particolare distrettuali, accanto al tradizionale ruolo di libero professionista e di medico di fiducia dei propri pazienti. In particolare, nell'ottica del nuovo Accordo Integrativo Regionale va prevista la piena attivazione delle équipes territoriali, intese, sia come forme organizzative di tipo funzionale alle quali i medici di medicina generale, i pediatri e gli specialisti ambulatoriali devono aderire per obbligo contrattuale, che come articolazioni sub-distrettuali, che in raccordo con la medicina specialistica contribuiscano alla eliminazione delle liste di attesa.

La programmazione regionale, collegata al consolidamento dell'assistenza distrettuale, promuove e privilegia specifici programmi e progetti assistenziali di promozione del governo clinico, dove il medico di medicina generale opera (anche in collaborazione con altri medici, operatori sociosanitari e sociali e altri servizi), a favore di:

- a) prevenzione
- b) eliminazione degli accessi impropri al pronto soccorso (codici bianchi e verdi)

- c) appropriatezza prescrittiva sul piano della diagnostica e delle prescrizioni farmacologiche, privilegiando l'utilizzo dei farmaci equivalenti, con composizione qualitativa e quantitativa di sostanze attive e stessa forma farmaceutica del medicinale di riferimento;
- d) continuità dell'assistenza, facilitando il rientro o il mantenimento a domicilio dei soggetti fragili (anziani, disabili), attraverso dimissioni protette e potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- e) governo dei tempi e delle liste di attesa mettendo in campo gli interventi illustrati alle precedenti lettere a, b, c, d.

Le attività citate, perseguendo gli obiettivi di miglior funzionamento delle cure primarie, posti dal Programma di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario regionale di cui alla DGR 928/06, entreranno, in base ai risultati raggiunti, nel circuito di progetti sottoposti a sistema premiante.

5. Strumenti per garantire l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali

La legge regionale 12/06 per consolidare la polifunzionalità del Distretto, ma soprattutto per semplificare i percorsi amministrativi e tecnici a favore dei cittadini, particolarmente per i percorsi sociosanitari, prevede all'articolo 28 la realizzazione dello Sportello Integrato Sociosanitario, che dovrà essere realizzato entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, osservando la seguente articolazione:

- **primo livello: Accoglienza, Informazione, Orientamento, Segretariato Sociale e Prime risposte ai bisogni primari tramite prestazioni semplici sociali e/o sanitarie;**
- è collocato in sede sub distrettuale (Ambiti Sociali) e può avvalersi dell'opera di attori sociali quali Associazioni, Patronati, Volontariato, etc., che operino in base a procedure codificate o accordi con gli Ambiti;
- **secondo livello: ha caratteristiche polifunzionali per la lettura del bisogno sociosanitario, con erogazione di prestazioni integrate;**
- è collocato nel Distretto Sociosanitario/Zona e svolge funzioni di lettura del bisogno complesso, attraverso valutazioni multidimensionali e l'affidamento ai servizi, di persone con problematiche di tipo sociosanitario, che presuppongono, oltre la valutazione, la presa in carico e la elaborazione di un programma di assistenza personalizzato. Per favorire la funzione di valutazione e orientamento sarà previsto, con apposito provvedimento regionale, l'apporto dell'Unità Operativa di servizio sociale.

L'Unità Distrettuale, per agevolare l'accesso unificato, l'integrazione operativa e professionale in ambito sociosanitario, dovrà proporre la localizzazione degli sportelli integrati.

6. Rapporti tra Distretto e Dipartimenti

L'organizzazione dei servizi secondo il modello delle reti cliniche integrate, prevede che il "core" delle attività sanitarie svolte sul territorio sia caratterizzato da bassa complessità sanitaria e da alta complessità assistenziale. Il concetto di bassa complessità sanitaria si riferisce alla bassa intensività delle cure e si distingue, rappresentandone contestualmente la complementarità, dall'alta complessità sanitaria riferita invece alla intensività di cura propria dell'assistenza ospedaliera.

La situazione ligure presenta l'organizzazione distrettuale in maniera differenziata tra le ASL. Al fine di raggiungere una omogeneità dell'offerta e del ruolo dei Distretti in modo da garantire ai cittadini l'uniformità dei LEA, la realizzazione delle attività distrettuali, pur nella differenziazione in oggi presente nelle diverse ASL, dovrà tenere conto del perseguimento delle seguenti uniformità:

- a) il cittadino deve trovare nel Distretto la risposta territoriale ai bisogni sanitari e sociosanitari di tipo non ospedaliero;
- b) per attuare quanto indicato alla lettera a) al Distretto vanno assicurate le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per rispondere ai bisogni dei cittadini;
- c) nei termini indicati i diversi soggetti (Dipartimenti) che ad oggi rispondono, in particolare alla domiciliarità e residenzialità extraospedaliera, riorganizzano le risorse in maniera tale da costituire per ciascun Distretto un nucleo operativo "dedicato" alla cura e all'assistenza dei cittadini di quel determinato territorio. Nel primo periodo di avvio delle attività, in attesa del consolidamento delle attività distrettuali, deve essere comunque garantita dal Dipartimento una flessibilità

che consenta di operare sostituzioni e integrazioni di personale atte a garantire la funzionalità del servizio;

- d) il governo clinico del caso, è agito dai Dipartimenti anche attraverso la valutazione multidimensionale e la predisposizione del Progetto personalizzato, nonché le verifiche degli outcomes raggiunti.

Nella fase di prima realizzazione delle indicazioni sopra evidenziate è quindi indispensabile una stretta connessione tra Direttori del Distretto ed i Dipartimenti territoriali. La Direzione generale dell'ASL ne assicura il coordinamento.

Nell'ottica della collaborazione tra Distretti e Dipartimenti rientra anche il collegamento con i Presidi Ospedalieri del territorio di competenza, che deve portare alla elaborazione di protocolli particolarmente per le attività ambulatoriali, day hospital, day surgery, dimissioni protette.

Prendendo infine in considerazione le peculiarità delle attività specialistiche a favore della Psichiatria e delle Dipendenze e del dipartimento della Prevenzione, va evidenziato che tali attività comprendono interventi e strategie di secondo livello più omogenee alle competenze Dipartimentali e pertanto, nella fase di avvio dei Distretti, si procederà alla formalizzazione di "protocolli collaborativi" con i Dipartimenti di Prevenzione, della Salute Mentale ed i SERT individuando, come prima competenza che può trovare riferimento decentrato (es: nello sportello integrato), le fasi di "accoglienza e orientamento".

La definizione stabile delle competenze distrettuali sanitarie e sociosanitarie, così come quella delle prestazioni extra-distrettuali ed extra-aziendali, da garantite alla popolazione del Distretto, dovrà trovare allocazione nell'atto aziendale.

7. Governo economico finanziario del Distretto

Il D.lgs. 229/99, art.3-quater, attribuisce al Distretto risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate il Distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico finanziaria, con propria contabilità all'interno del bilancio aziendale.

Al Distretto, a conclusione della fase di programmazione negoziata con la Direzione Generale e con i Dipartimenti, saranno assegnate le risorse sulla base degli obiettivi di salute stabiliti e dei conseguenti Piani delle attività territoriali concordati con il Comitato dei Sindaci.

Per l'integrazione sociosanitaria i flussi finanziari delle prestazioni sociali a carico dei Comuni sono stabiliti secondo i principi della programmazione regionale e le indicazioni del DPCM 14 febbraio 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" dal Comitato dei Sindaci, sentito il Direttore Sociale.

Il distretto, sulla base della pianificazione effettuata e al budget assegnato deve procedere alla valutazione sull'efficacia dei servizi resi nel territorio di competenza, verificando sia le attività svolte che i risultati raggiunti, unitamente ai correttivi necessari per elevare la qualità e l'appropriatezza dell'offerta.

8. Attività prioritarie nella fase di avvio e indicatori di attività per la predisposizione dei piani distrettuali

Nella prima fase di avvio dei Distretti si individuano linee prioritarie di azione nei confronti delle attività integrate sociosanitarie a favore di:

- a) tutela della salute degli anziani
- b) interventi a favore della disabilità
- c) interventi a favore della non autosufficienza.

L'accesso alle attività integrate avviene attraverso lo Sportello già disciplinato al precedente punto 4.

Ciascun Distretto dovrà avviare le Unità di Valutazione Multidimensionale (denominate UVM), per gli anziani e per i disabili. Almeno una UVM a favore degli anziani dovrà essere dedicata alla valutazione della non autosufficienza.

L'UVM è composta dal medico specialista della materia (geriatra, fisiatra, neurologo, neropsichiatra infantile), dal medico di medicina generale, dall'assistente sociale che ha in carico l'utente (dell'Ambito sociale, del Comune, etc.) competente per residenza della persona da valutare.

I compiti prevalenti della UVM consistono in:

1. diagnosi clinico-funzionale e definizione delle diverse fasi del percorso terapeutico, con particolare riferimento alle prestazioni infermieristiche, riabilitative, di semiresidenza e/o residenza, necessarie per rimuovere il bisogno della persona;

2. definizione delle azioni sociali, riferite al contesto personale e familiare, che devono accompagnare il percorso di cura e riabilitazione
3. azioni di monitoraggio della persona in assistenza con l'individuazione di un responsabile del caso (case manager).

Quanto indicato ai precedenti punti è tradotto in un Programma Individualizzato di Assistenza (PIA).

Per la predisposizione dei piani per le attività di avvio prioritario a favore degli anziani, dei disabili e della non autosufficienza gli indicatori cui attenersi sono i seguenti:

Anziani

- a) tempi di risposta dalla domanda di assistenza: 3 giorni per le urgenze domiciliari post-dimissioni ospedaliere, 8 giorni per l'assistenza di primo e secondo livello, 30 giorni per le attività domiciliari programmabili;
- b) numero delle persone assistite: si assumono gli incrementi già stabiliti negli indirizzi regionali sulla materia:
 - *assistenza domiciliare* raggiungimento nel biennio 2006/2007 del 7% sulle persone ultrasessantacinquenni;
 - *assistenza residenziale* raggiungimento del 2% nel 2006, incremento dello 0,5% nel 2007 e dello 0,5% nel 2008, equilibrati tra funzione post-acuta e di mantenimento (RSA e RP) in modo da consentire, un'attesa di ricovero, ad eccezione della fase post-acuta, non superiore a 30 giorni;
 - *Centri diurni*: attivazione di almeno 20/30 posti per ciascun Distretto, in cui sia presente almeno 1 modulo per Alzheimer.

Disabili

- ricollocazione nelle strutture esistenti delle tipologie di trattamento derivate dai LEA, di cui al DPCM 21 novembre 2001 e DGR 308/05 e s.m.i.;
- rendere maggiormente omogenea tra i diversi Distretti dell'ASL la distribuzione territoriale delle prestazioni ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Il Piano delle attività territoriali (PAT) definisce anche la spesa ai fini della determinazione del budget di cui al punto 7.

9. Monitoraggio delle attività (flussi informativi)

In relazione alle attività svolte saranno posti in essere dal competente Settore regionale sulle attività Distrettuali, entro il 31.12.2006, i seguenti flussi informativi per disporre di un osservatorio omogeneo sulle attività distrettuali svolte all'interno delle ASL regionali:

1. attivazione e rilevazione delle attività svolte dagli Sportelli Integrati;
2. attivazione e rilevazione delle attività delle UVM nei diversi campi (anziani, disabili e di seguito minori e adolescenti);
3. numero dei casi assistiti dall'assistenza domiciliare nelle diverse articolazioni per livelli di intensità e per tempi di risposta;
4. attività dei Centri diurni;
5. numero e tipologia degli assistiti nei posti-residenza e semiresidenza;
6. registro sulla non autosufficienza (anziani e disabilità).

10. Azioni a supporto dei processi organizzativi distrettuali e per migliorare la qualità dell'offerta assistenziale.

Gli impegni reciprocamente condivisi da Regione e Aziende, nonché i processi che dovranno riposizionare nel tempo, a favore dei servizi territoriali, risorse umane e finanziarie, per garantire la continuità assistenziale e una più efficace soddisfazione dei bisogni della popolazione, impongono di valorizzare e di incentivare le professionalità degli operatori sanitari e sociali, attraverso azioni formative e di aggiornamento a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Il Dipartimento regionale Salute e Servizi sociali effettuerà apposito monitoraggio e sostegno alle Aziende Sanitarie per l'avvio dei Distretti tramite apposito gruppo costituito dal Direttore del Dipartimento.

A completamento delle linee guida distrettuali, la Giunta regionale provvederà anche alla disciplina delle attività a favore della Famiglia, della Donna, dei Minori e degli Adolescenti, nonché delle Cure domiciliari.

Su proposta dell'Assessore alla Salute e alle Politiche della Sicurezza dei Cittadini Claudio Montaldo e del Vice Presidente della Giunta Regionale Massimiliano Costa, incaricati del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie,

D E L I B E R A

1. di approvare come individuati in premessa gli indirizzi alle Aziende Sanitarie e ai Comuni per l'avvio dei Distretti Sociosanitari;
2. di dare atto che le Aziende Sanitarie ed i Comuni sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di dare atto altresì che le Aziende Sanitarie dovranno provvedere all'organizzazione distrettuale, nell'ottica del potenziamento dell'offerta territoriale derivata dalla riorganizzazione ospedaliera di cui alla D.C.R. n. 29 del 8 agosto 2006, mantenendo la spesa nelle compatibilità di cui alla D.G.R. n. 928/2006.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.10.2006

N. 1165

Approvazione criteri per la formulazione delle graduatorie e il riparto delle risorse relative agli interventi di cui agli artt. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 della l. r. n. 15/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 10.3.2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" che all'art. 1, comma 9, prevede l'adozione di un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome per l'assegnazione di borse di studio, a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.P.C.M. 14.2.2001, n. 106 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62, concernenti un piano straordinario di finanziamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione", che stabilisce le disposizioni per l'attuazione della predetta legge e per il riparto del relativo fondo statale;

VISTO il decreto direttoriale 21 marzo 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale è disposta la ripartizione tra le Regioni dei finanziamenti di cui sopra per l'anno scolastico 2005/2006;

VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed in particolare l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

VISTI il D.P.C.M. 5/08/1999, n. 320 e il D.P.C.M. 4/7/2000, n. 226 recanti disposizioni in attuazione della predetta normativa;

VISTO il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2006, recante modifiche ed integrazioni ai citati D.P.C.M. n. 320/1999 e n. 226/2000, con il quale è disposta la nuova ripartizione tra le Regioni e Province autonome dei suddetti finanziamenti relativi alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

VISTO il decreto direttoriale 25 luglio 2006 del Ministero della Pubblica Istruzione con il quale è disposta la ripartizione tra le Regioni dei finanziamenti di cui sopra per l'anno scolastico 2006/2007;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 22/09/2006 con la quale vengono individuati i capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dall'art. 61 della citata legge regionale n. 15/2006;

RITENUTO di finalizzare alla realizzazione delle sotto citate azioni di diritto all'istruzione e alla formazione i seguenti finanziamenti di parte corrente:

1. funzioni dei Comuni (l.r. 15/06 art. 5)	euro 2.000.000,00
2. funzioni delle Province (l.r. 15/06 art. 6)	euro 300.000,00
3. progetti sperimentali delle I.S.A. (l.r. 15/06 artt. 7 e 9 comma 2)	euro 400.000,00
4. azioni regionali per le scuole dell'infanzia (l.r. 15/06 art. 10)	euro 900.000,00
5. contributo per il merito scolastico (l.r. 15/06 art. 11)	euro 1.100.000,00
6. borse di studio ai sensi della l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera a)	euro 2.200.000,00
7. borse di studio ai sensi della l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera b)	euro 2.569.067,00
8. borse di studio ai sensi della l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera c)	euro 2.550.000,00
9. contributi per il sostegno del diritto allo studio durante tutto l'arco della vita (l.r. 15/06 art. 13)	euro 300.000,00
10. contributi a favore delle istituzioni scolastiche e formative per progetti multisettoriali (l.r. 15/06 art. 14, comma 3)	euro 200.000,00
11. contributi a favore dei centri di formazione integrata (l.r. 15/06 art. 14, comma 7)	euro 500.000,00

RITENUTO altresì di finalizzare alla realizzazione delle sotto citate azioni di diritto all'istruzione e alla formazione i seguenti finanziamenti in conto capitale:

12. contributi a favore delle scuole (l.r. n. 15/06 art. 7)	euro 250.000,00
13. contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni (l.r. n. 15/06 art. 9, comma 1)	euro 650.000,00

RITENUTO di stabilire criteri di riparto delle somme sopra indicate, in relazione al dettato della citata legge regionale n. 15/2006, come segue:

1. Funzioni dei Comuni (l.r. n. 15/06, art. 5) - euro 2.000.000,00.

Si individuano, in via sperimentale e transitoria per l'anno 2006, in attesa del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo, indicatori economico-finanziari derivanti dai seguenti elementi:

- stato economico e patrimoniale del Comune, volume delle entrate, spesa per l'assistenza scolastica;
- densità della popolazione, distanze da coprire tra le sedi scolastiche e le frazioni dei piccoli Comuni;
- consistenza della popolazione studentesca per fasce d'età;

- d) utilizzo polifunzionale e continuità educativa delle strutture scolastiche e formative;
- e) funzioni associate tra i diversi Comuni o Comunità Montane.

Gli indicatori enunciati investono tre aspetti distinti delle realtà comunali:

- un primo aspetto, sintetizzato nel punto a), è riconducibile alla situazione economico finanziaria dell'Ente, alla sua capacità di far fronte alle spese, alla sua capacità fiscale e al fabbisogno di spesa per la specifica funzione di istruzione ed assistenza scolastica;
- una seconda dimensione, espressa nei punti b) e c), richiama le caratteristiche morfologiche e demografiche del territorio comunale: si tratta infatti di variabili da assumere come dati con cui l'ente deve fare i conti in relazione alla produzione e all'offerta del servizio di assistenza scolastica;
- il terzo elemento, di carattere prettamente qualitativo, è rappresentato dai punti d) ed e) nei quali si raccolgono le informazioni relative all'offerta del servizio e alle modalità di gestione amministrativa dello stesso.

Dalle considerazioni svolte si può pertanto individuare:

1. un set di indicatori finanziari che esprimano il posizionamento del comune in ambito regionale rispetto ai criteri individuati nel punto a);
2. un indicatore correlato con la densità della popolazione (punto b) e uno legato alla consistenza della popolazione studentesca (punto c) che rappresentino congiuntamente il fattore "dimensionale" dell'ente locale (sia in termini demografici che geografici) secondo quanto espresso nei punti b) e c) dell'articolo 9 della legge.

L'elemento rappresentato nel punto d) non è esprimibile, allo stato attuale, per mancanza di dati certi. L'elemento rappresentato nel punto e) troverà spazio in un meccanismo premiale da attivarsi in sede di riparto una volta calcolate le percentuali spettanti a ciascun Comune.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI.

In relazione ai punti a), b) e c) della legge sono stati individuati cinque indicatori.

POP = quota percentuale della popolazione scolastica comunale sul corrispondente totale regionale

ICI = distanza del valore procapite del patrimonio immobiliare comunale dalla media regionale

RIS = distanza del valore procapite delle entrate tributarie comunali dalla media regionale

ISTR = distanza del valore procapite comunale della spesa per la funzione di istruzione ed assistenza scolastica dalla media regionale

DENS = distanza del valore comunale della densità della popolazione dal valore medio regionale

ICI, RIS ed ISTR sono indicatori di natura economico-finanziaria mentre POP e DENS esprimono congiuntamente il "fattore dimensionale" del comune.

POP

La quota percentuale della popolazione scolastica comunale è stata ottenuta isolando il dato per classi d'età compresa tra i 6 e i 18 anni a livello comunale di fonte ISTAT al 31/12/2004. Tale dato è stato rapportato al totale della popolazione scolastica regionale.

ICI

L'indicatore sullo stato economico e patrimoniale del comune "ICI" è determinato a partire dai dati sul patrimonio immobiliare ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili in ragione del fatto che l'autonomia impositiva dei comuni, e dunque la relativa ricchezza, è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile.

Il numero indice è calcolato come somma delle basi imponibili dell'imposta per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sulla media regionale posta convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse.

Per la determinazione del "numero indice" sopra descritto si è attinto alla base dati di patrimonio

immobiliare comunale fornita dalle Agenzie del Territorio, aggiornata all'anno 2004; tale dato è stato rapportato alla popolazione residente al 31/12/2004 di fonte ISTAT.

Le basi imponibili ICI sono state calcolate secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 "Riordino della finanza degli Enti Territoriali, a norma dell'art. 4 del L. 23 ottobre 1992, n. 421".

RIS

L'indicatore relativo al volume delle entrate del comune "RIS" è determinato a partire dai dati contenuti nel certificato di conto consuntivo dei comuni per l'anno finanziario 2004.

Da tale conto vengono estratti i valori complessivi (accertamenti di competenza) relativi alle entrate proprie comunali di natura tributaria (Titolo I°) e rapportati alla popolazione residente al 31/12/2004 di fonte ISTAT. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse.

ISTR

L'indicatore relativo alla spesa per assistenza scolastica comunale "ISTR" è determinato a partire dai dati contenuti nel certificato di conto consuntivo dei comuni per l'anno finanziario 2004. Da tale conto vengono estratti i valori complessivi della spesa corrente (impegni) relativi alla funzione di istruzione pubblica (codice 4055) e rapportati alla popolazione residente in età scolare (6-18 anni) al 31/12/2004 di fonte ISTAT.

Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100.

DENS

L'indicatore relativo alla densità della popolazione "DENS" è determinato come numero indice del valore comunale di popolazione residente per chilometro quadrato di fonte ISTAT registrato a livello comunale rapportato al valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100. L'impiego della media aritmetica per il calcolo del valore regionale rappresenta una forzatura metodologica (in quanto esiste il valore regionale di densità ed in ogni caso trattandosi di grandezza non lineare richiederebbe l'applicazione di altre misure statistiche) ma le esigenze di "quadratura" della sommatoria delle distanze comunali e la verifica dei risultati ottenuti ci inducono a non considerare rilevante questa limitata distorsione prodotta.

Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior disagio nell'esercizio della funzione di assistenza scolastica.

Fonti di raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori:

- I dati sulla popolazione scolastica sono desunti dalle statistiche della popolazione residente al 1 gennaio 2005 per età dell'ISTAT;
- I dati del patrimonio immobiliare sono forniti dalle Agenzie del Territorio come dato di stock al 01/01/2004;
- I dati delle entrate tributarie comunali sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l'anno finanziario 2004;
- I dati della spesa comunale per l'assistenza scolastica sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l'anno finanziario 2004 relativamente alla funzione "istruzione ed assistenza scolastica" della parte corrente della spesa;
- I dati sulla densità della popolazione a livello comunale sono di fonte ISTAT.

Le risorse complessive, pari a euro 2.000.000,00, vengono pertanto destinate ai singoli Comuni, tenuto conto degli indicatori quantitativi sopra definiti, secondo le seguenti percentuali:

- 5% del totale quale premialità per i Comuni che svolgono funzioni associate;
- del restante 95%, il 60% viene assegnato sulla base della popolazione scolastica e il 35% viene così

suddiviso tra i seguenti indicatori: 50% ISTR, 10% ICI, 10% RIS, 30% DENS.

2. Funzioni delle Province (l.r. 15/06 art. 6) - euro 300.000,00.

Le risorse assegnate alle Province sono ripartite proporzionalmente alla popolazione scolastica residente nelle singole Province, con riferimento alla fascia d'età corrispondente alla scuola secondaria di secondo grado.

3. Progetti sperimentali delle Istituzioni Scolastiche Autonome (l.r. 15/06 artt. 7 e 9 comma 2) - euro 400.000.

Le Istituzioni Scolastiche Autonome entro e non oltre il 27/11/2006 possono richiedere alla Regione contributi per:

- Progetti sperimentali previsti dall'art. 9, comma 2;
- Iniziative formative sperimentali per la continuità educativa dei docenti coinvolti nei progetti integrati al fine di diminuire la dispersione scolastica.

4. Azioni regionali per le scuole dell'infanzia (l.r. 15/06 art. 10) - euro 900.000,00.

I criteri e le modalità di riparto sono stati definiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 770 del 21/07/2006.

5. Contributo per il merito scolastico (l.r. 15/06 art. 11) - euro 1.100.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 27/06/2006 sono state approvate le modalità per l'attribuzione del contributo per il merito scolastico di cui all'art. 11 della l.r. n. 15/2006.

Si stabilisce altresì quanto segue:

- di demandare alle Province la formulazione delle graduatorie riferite al suddetto contributo e gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto.
- di ripartire tra le Province la somma di euro 1.100.000,00, prevista nell'esercizio finanziario 2006 per i contributi per il merito scolastico, con le seguenti modalità:
 - euro 900.000,00, a titolo di acconto, sulla base del numero delle domande pervenute a ciascuna Provincia;
 - euro 200.000,00, a titolo di saldo, da ripartire sulla base delle risultanze delle graduatorie delle singole Province, al fine di soddisfare presso ogni Provincia le domande dei candidati che hanno riportato la stessa media dei voti.

6. Borse di studio per la spesa relativa ai contributi di iscrizione e frequenza scolastica sostenuta dalle famiglie (l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera a) - euro 2.200.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 27/06/2006 sono state approvate le modalità per l'attribuzione del contributo per le borse di studio di cui all'art. 12 della l.r. n. 15/2006.

Si stabilisce altresì di avvalersi dell'A.R.S.S.U. - Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (ex E.R.S.U.) per la formulazione della graduatoria riferita alle borse di studio di cui all'art. 12 lettera a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica", nonché per gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto;

7. Borse di studio per la spesa relativa ad attività integrative, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa sostenuta dalle famiglie (l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera b) - euro 2.569.067,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 27/06/2006 sono state approvate le modalità per l'attribuzione del contributo per le borse di studio di cui all'art. 12 della l.r. n. 15/2006.

Si stabilisce altresì quanto segue:

- di demandare ai Comuni la formulazione delle graduatorie riferite alle borse di studio di cui all'art. 12 lettera b) "Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica", nonché gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto;
- di ripartire tra i Comuni la somma di euro 2.569.067,00, prevista nell'esercizio finanziario 2006 per l'intervento di cui al citato art. 12 lettera b), sulla base della popolazione scolastica di ciascun Comune, secondo i dati forniti dall'ISTAT.

8. Borse di studio per la spesa relativa ai libri di testo sostenuta dalle famiglie (l.r. 15/06, art. 12, comma 1, lettera c)- euro 2.550.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 27/06/2006 sono state approvate le modalità per l'attribuzione del contributo per le borse di studio di cui all'art. 12 della l.r. n. 15/2006.

Si stabilisce altresì quanto segue:

- di demandare ai Comuni la formulazione delle graduatorie riferite alle borse di studio di cui all'art. 12 lettera c) "Libri di testo", nonché gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto;
- di ripartire tra i Comuni la somma di euro 2.550.000,00, prevista nell'esercizio finanziario 2006 per l'intervento di cui all'art. 12 lettera c), sulla base della popolazione scolastica di ciascun Comune, secondo i dati forniti dall'ISTAT;

9. Contributi per il sostegno del diritto allo studio durante tutto l'arco della vita (l.r. 15/06 art. 13) - euro 300.000,00.

Le risorse disponibili sono così ripartite:

- a) euro 150.000,00 a favore delle Istituzioni Scolastiche Autonome che attuano corsi serali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado e dei Centri Territoriali Permanenti per l'attivazione di:
- Progetti sperimentali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e/o di alternanza scuola-lavoro;
 - Progetti sperimentali di integrazione per prevenire la dispersione scolastica tra le I.S.A. della scuola secondaria di primo e secondo grado, i C.T.P., il sistema della formazione professionale e coinvolgendo, ove possibile, i Centri per l'Impiego.

I progetti di cui sopra devono essere presentati alla Regione per la richiesta di contributo entro e non oltre il 27/11/2006.

- b) euro 150.000,00 per borse di studio da erogare ad adulti residenti in Liguria che frequentano percorsi idonei al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado.

L'entità della borsa di studio è stabilita per l'anno scolastico 2006/2007 nelle seguenti misure:

- euro 1.000 per redditi I.S.E.E. del nucleo familiare fino a euro 10.000,00;
- euro 800 per redditi I.S.E.E. del nucleo familiare da euro 10.001,00 a euro 20.000,00;

La soglia reddituale massima è aumentata di euro 1.000,00 per ogni figlio a carico e di euro 2.000,00 per ogni disabile compreso nel nucleo familiare.

Le borse di studio vengono liquidate agli studenti soltanto al termine del percorso scolastico in caso di promozione all'anno successivo o di conseguimento del titolo di studio.

Le borse di studio sono erogate dalla Regione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, su graduatoria regionale decrescente formulata sulla base del reddito I.S.E.E.E.

Per la formulazione della suddetta graduatoria, nonché per gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto, la Regione si avvale dell'A.R.S.S.U. - Azienda Regionale per i Servizi Scolastici e Universitari.

10. Contributi a favore delle istituzioni scolastiche e formative per progetti multisettoriali (l.r. 15/06 art. 14, comma 3) - euro 200.000,00.

I criteri e le modalità di riparto sono stati definiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 21/07/2006.

11. Contributi a favore dei centri di formazione integrata (l.r. 15/06 art. 14, comma 7) - euro 500.000,00.

I criteri e le modalità di riparto sono stati definiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 21/07/2006.

12. Contributi a favore delle scuole (l.r. n. 15/06 art. 7) - euro 250.000,00.

Le Istituzioni Scolastiche Autonome possono richiedere un contributo alla Regione entro e non oltre il 27/11/2006 per l'acquisto in conto capitale di attrezzature scolastiche, informatiche, ausili per disabili, in relazione a progetti innovativi e di valenza regionale.

13. Contributi per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni (l.r. n. 15/06 art. 9, comma 1) - euro 650.000,00.

I Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti possono presentare domanda per l'assegnazione di contributi in conto capitale nella misura del 70% della spesa preventivata (IVA compresa) per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni.

I contributi sono concessi sulla base di una graduatoria che tiene conto dei seguenti elementi:

- coefficiente di dispersione della popolazione del Comune;
- Comuni classificati montani o depressi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- mancanza o incompatibilità oraria di idoneo servizio pubblico di trasporto;
- istituzione di servizi che interessino la popolazione scolastica di più Comuni;
- trasporto di disabili.

I contributi sono assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

I Comuni devono presentare, entro e non oltre il 27 novembre 2006, apposita istanza, corredata del preventivo di spesa e del provvedimento esecutivo, approvato dall'organo competente, attestante l'impegno del Comune ad integrare il contributo regionale con lo stanziamento di somme su apposito capitolo del bilancio comunale.

Non sono ammesse, per quattro anni dall'assegnazione, le istanze presentate da Comuni già beneficiari del contributo, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale.

In caso di revoca del contributo, l'assegnatario è escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.

La conclusione dei procedimenti di liquidazione dei contributi assegnati, che avviene su presentazione della fattura quietanziata, è fissata nel termine di un anno dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo.

I Comuni, per cause non imputabili agli stessi, possono richiedere al dirigente del Servizio competente una proroga del termine come sopra definito, che può essere concessa per un periodo non superiore ad un anno, decorsa la quale si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento.

In caso di richiesta di contributo per più mezzi di trasporto da parte dello stesso ente è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento.

L'entità del contributo assegnato può essere proporzionalmente rideterminata qualora la spesa sostenuta, rispetto a quella preventivata, risulti inferiore di oltre il dieci per cento rispetto a quest'ultima.

La somma eventualmente residua viene distribuita, in parti uguali, fra tutti i soggetti già beneficiari del contributo.

Ai fini della formulazione delle graduatorie relative agli interventi di cui ai punti 3, 9 lettera a), 12 e 13, il Direttore Generale del Dipartimento competente istituisce apposito Gruppo di Lavoro, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, incaricato di definire i preventivi criteri, di esaminare e valutare le istanze pervenute.

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta Regionale incaricato del Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti

DELIBERA

- di approvare, in via sperimentale per l'anno 2006, in attesa del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo, i criteri di riparto illustrati in premessa;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e il riparto delle risorse per i singoli interventi di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
30.10.2006 **N. 394**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 8.079.986,87 (85° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Considerato che con nota n. 3094 del 24/10/2006 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.103 "Finanziamento dell'Obiettivo 3 anni 2000/2006",

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.103	Cap. 4448	“Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 3.635.994,09 (tremilioneiseicentotrentacinquemilanovecentonovantaquattro/09)
2.103	Cap.4458	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 3.635.994,09 (tremilioneiseicentotrentacinquemilanovecentonovantaquattro/09)
2.103	Cap. 4449	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 3.555.194,22 (tremilionicinquecentocinquantacinquemilacentonovantaquattro/22)
2.103	Cap.4459	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 3.555.194,22 (tremilionicinquecentocinquantacinquemilacentonovantaquattro/22)
2.103	Cap. 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 888.798,56 (ottocentottantottomilasettecentonovantotto/56)

2.103	Cap. 4460	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 888.798,56 (ottocentottantottomilasettecentonovantotto/56)
			=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare nella spesa le variazioni compensative richieste, in termini di competenza e di cassa, nell’ambito dell’U.P.B. 2.103 “Finanziamento dell’Obiettivo 3 anni 2000/2006”, dai capitoli 4448, 4449 e 4450 rispettivamente ai capitoli 4458, 4459 e 4460 per l’importo complessivo di euro 8.079.986,87

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 8.079.986,87 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa dell’UPB 2.103 “Finanziamento dell’Obiettivo 3 anni 2000/2006”

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.103	Cap. 4448	“Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 3.635.994,09 (tremilioneicentotrentacinquemilanovecentonovantaquattro/09)
2.103	Cap.4458	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 3.635.994,09 (tremilioneicentotrentacinquemilanovecentonovantaquattro/09)
			=
2.103	Cap. 4449	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 3.555.194,22 (tremilionicinquecentocinquantacinquemilacentonovantaquattro/22)

2.103	Cap.4459	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 3.555.194,22 (tremilionicinquecentocin- quantacinquemilacentonovantaquattro/22) <hr/> =
2.103	Cap. 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 888.798,56 (ottocentottantottomilasettecentonovantotto/56)
2.103	Cap. 4460	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 888.798,56 (ottocentottantottomilasettecentonovantotto/56) <hr/> =

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.10.2006 **N. 395**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 960.000,00 (86° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n.808 del 27/10/2006 il Dirigente del Settore Sviluppo e Pianificazione delle Risorse Economico Finanziarie ha richiesto variazioni compensative per euro 960.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 9.201 "Investimenti nella sanità" dal capitolo di spesa 5299 "Ripartizione del fondo sanitario regionale per investimenti" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali (2.02.03) da destinare a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
9.201	Cap 5299	"Ripartizione del fondo sanitario regionale per investimenti"	
			- 960.000,00 (novecentosessantamila/00)
9.201	Cap 5291 nuova istituzione	"Quota del fondo sanitario regionale per investimenti destinato a spese dirette"	
			+ 960.000,00 (novecentosessantamila/00) =

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 960.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 960.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.201 "Investimenti nella sanità":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
9.201	Cap 5299	"Ripartizione del fondo sanitario regionale per investimenti"	- 960.000,00 (novecentosessantamila/00)
9.201	Cap 5291 nuova istituzione	"Quota del fondo sanitario regionale per investimenti destinato a spese dirette"	+ 960.000,00 (novecentosessantamila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 31.10.2006

N. 396

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (87° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di

“Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unita’ Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Considerato che con nota n. 2691 del 12/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell’Occupazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell’ambito dell’U.P.B. 16.101 “Interventi a tutela dell’artigianato”:

		(euro)
- capitolo 7861	“Contributi ai centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane” l.r. 02/01/2003, n.3, art.46	- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 7860	“Spese per l’attività della commissione regionale per l’artigianato e per l’osservatorio regionale” l.r. 02/01/2003, n.3, art.15, 36	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
- capitolo 7862	“Contributi all’Ente Bilaterale Ligure dell’artigianato - E.B.L.I.G. per la gestione del fondo intercategoriale di sostegno - F.I.S.” l.r. 02/01/2003, n.3, art.45	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all’interno della U.P.B. 16.101 della spesa dal capitolo 7861 ai capitoli 7860 e 7862 per l’importo complessivo di euro 100.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 16.101 “Interventi a tutela dell’artigianato”:

		(euro)
capitolo 7861	“Contributi ai centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane” l.r. 02/01/2003, n.3, art.46	- 100.000,00 (centomila/00)
capitolo 7860	“Spese per l’attività della commissione regionale per l’artigianato e per l’osservatorio regionale” l.r. 02/01/2003, n.3, art.15, 36	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
capitolo 7862	“Contributi all’Ente Bilaterale Ligure dell’artigianato - E.B.L.I.G. per la gestione del fondo intercategoriale di sostegno - F.I.S.” l.r. 02/01/2003, n.3, art.45	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.10.2006 **N. 397**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.400.000,00 (88° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ;

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Considerato che con nota n. 852 del 25/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 3.201 "Spese connesse all'attività di pianificazione territoriale":

		(euro)
- capitolo 1103	"Interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale"	- 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila/00)
- capitolo 1104	"Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale"	+ 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila/00)
- capitolo 1106	"Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale"	+ 1.200.000,00 (unmilioniduecentomila/00)
		<hr/> <hr/> =

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 3.201 della spesa dal capitolo 1103 ai capitoli 1104 e 1106 per l'importo complessivo di euro 3.400.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 3.201 "Spese connesse all'attività di pianificazione territoriale":

		(euro)
- capitolo 1103	"Interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale"	- 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila/00)

- capitolo 1104	“Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale”	+ 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila/00)
- capitolo 1106	“Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico – ambientale”	+ 1.200.000,00 (unmilioniduecentomila/00)
		<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
14.09.2006 **N. 2742**

Attuazione DGR n. 733/2001 (PSR) - Laboratorio Regionale di Analisi delle Produzioni Zootecniche: approvazione programma di attività dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria. Consuntivo 6° anno e determinazioni conseguenti.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 1421 del 22.12.2000 ad oggetto “Regolamento CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale Regionale: criteri e modalità generali di attuazione del Piano”;
- la DGR n. 531 del 11.05.2001 ad oggetto “Piano regionale di sviluppo rurale concessione dei contributi attraverso anticipazioni ai beneficiari finali: fissazione delle relative modalità e procedure” e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 733 del 29.06.2001 con la quale è stato approvato il programma regionale “Realizzazione del nuovo Laboratorio regionale analisi delle produzioni zootecniche” nell’ambito della sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 733/2001 definisce tra l’altro i criteri e procedure di attuazione al suddetto programma;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente n. 926 del 02.05.2006 con il quale è stato approvato, per il sesto anno di attuazione del sopracitato programma, le attività (numero di domanda 14153575965), che devono essere svolte dall’Associazione Regionale Allevatori della Liguria, di seguito denominato Associazione, relativamente agli interventi di adeguamento e di potenziamento del Laboratorio di Masone (Genova) per una spesa ammessa di Euro 220.000,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che:

- l’Associazione ha trasmesso con nota n. 704 del 11.7.2006 la rendicontazione delle spese sostenute per un importo di Euro 64.859,74, a titolo di stato avanzamento lavori;
- la Regione ha già provveduto, tramite AGEA, a liquidare a favore dell’Associazione l’importo complessivo di Euro 64.837,99, a seguito di verifica istruttoria da parte del Sistema di controllo (verbale n. 2787 del 19.7.2006).

VISTA la nota n. 905/06 del 12.09.2006 con la quale l'Associazione ha regolarmente trasmesso, ai sensi della citata DGR n. 733/2001 la relazione tecnica finale relativo al sesto anno del sopracitato programma di attività e la rendicontazione dettagliata delle restanti spese effettuate con allegate le pezze giustificatrici per un'importo di Euro 130.421,80;

DATO ATTO che, in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 733/2001, per quanto concerne il sistema di controllo, il Settore Servizi alle Imprese Agricole e l'Ufficio Produzioni Agroalimentari, con verbale di collaudo prot. n.187 del 14.09.2006, hanno dato atto delle risultanze istruttorie e dell'esito positivo delle stesse per una spesa ammessa pari a Euro 130.408,31;

RITENUTO pertanto:

- di approvare la spesa complessiva che l'Associazione ha sostenuto in attuazione del programma "Realizzazione del nuovo Laboratorio regionale analisi delle produzioni zootecniche" - sesto anno nell'ambito della sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale per un importo di Euro 195.246,30;
- di provvedere alla liquidazione, tramite AGEA della restante somma di Euro 130.408,31=, a titolo di saldo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni, in quanto la spesa ammessa è a totale copertura con contributo pubblico;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il rendiconto consuntivo delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori della Liguria per un importo di Euro 195.246,30, IVA esclusa, nell'ambito del programma di attività - 6° annualità in attuazione del programma "Realizzazione del nuovo Laboratorio regionale di analisi delle produzioni zootecniche", di cui alla sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale;
2. di disporre il pagamento da effettuare tramite Agea, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni, a favore dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria della somma di Euro 130.408,31, IVA esclusa, a titolo di saldo;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Filippo Russo

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

12.09.2006

N. 2743

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di anfibolite denominata "Beata" in Comune di Albisola Superiore (Savona), della Ditta F.lli Pastorino s.r.l., con Sede in Albisola Superiore (Savona) - Loc. Beata, Via R. Poggi.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., della l.r. n° 21/2001 e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2006, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di anfibolite denominata "BEATA" in Comune di Albisola Superiore (Savona), riferita alla realizzazione di interventi relativi all'installazione di nuovi impianti produttivi in sostituzione di quelli in oggi esistenti, alla Ditta F.lli

Pastorino S.r.l. (Cod. Fisc. 00130150097), con sede in Albisola Superiore (Savona) – Loc. Beata, Via R. Poggi.

- 2) - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n° 21/2001, il presente decreto reca altresì l'autorizzazione di cui all'art. 159 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n° 42, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 25 maggio 2009 in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 244/2002 e successiva variante autorizzata con D.G.R. n° 1941/2004.
- 4) - Di dare atto che l'autorizzazione già rilasciata relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, coincide con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 244/2002 e successiva variante autorizzata con D.G.R. n° 1941/2004 e pertanto ha efficacia fino al 25 maggio 2009.
- 5) - Di dare atto che la durata dell'autorizzazione paesaggistica è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.
- 6) - Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 7) - Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare la prescrizione indicata nel verbale 2 agosto 2006 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con le D.G.R. n° 244/2002 e n° 1370/2004.
- 8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 9) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Albisola Superiore, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Settore rapporti istituzionali, Stampa e Comunicazione

ELENCO NOMINE DA EFFETTUARE NELL'ANNO 2007

ORGANISMO	SCADENZA
ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA Comitato Direttivo	aprile 2007
CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA Collegio dei Revisori 1 membro	giugno 2007
A.R.T.E. SAVONA Amministratore Unico	giugno 2007
COMITATO TRIBUTARIO REGIONALE 1 membro	ottobre 2007
DATASIEL Consiglio di Amministrazione 4 membri	approvazione bilancio 2007
F.I.L.S.E. Consiglio di Amministrazione 7 membri	approvazione bilancio 2007
F.I.L.S.E. Collegio Sindacale 2 membri	approvazione bilancio 2007
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO Consiglio di Amministrazione 4 membri	approvazione bilancio 2007
CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA Collegio dei Revisori 1 membro	dicembre 2007
AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA "IN LIGURIA" Collegio dei Revisori	dicembre 2007

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

12.07.2006

N. 3826

CI06342 – Concessione idraulica per il rifacimento del ponte sul Rio Senza Nome, affluente del Torrente Cantarena, in località Via Cantarena 21, nel Comune di Arenzano. Richiedente: EMME&ELLE S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. EMME&ELLE S.r.l. – Via Pra n. 57 – Genova – P.I. 01496980994, l'uso del bene demaniale (ponte di attraversamento del Rio Senza Nome affluente del Torrente Cantarena e aree di pertinenza dell'edificio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte si è stabilito il canone annuale di Euro 364.00 (trecentosessantaquattro / 00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "rifacimento del ponte sul Rio affluente del Torrente Cantarena" sulla base degli elaborati progettuali allegati all'istanza CP00669, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
12.07.2006 N. 3827**

CI06345 – Concessione idraulica per percorrenza con tubazione DN200 per fognatura in subalveo (II Lotto) del Torrente Fravega, in località Valle dei Berissi, nel Comune di Lavagna. Richiedente: Comune di Lavagna.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Lavagna – Piazza della Libertà – 16033 Lavagna – 00601910102, l'uso del bene demaniale (percorrenza del Torrente Fravega), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di percorrenza con tubazione DN200 per fognatura in subalveo (II lotto) si è stabilito il canone annuale di Euro 182 (centottantadue e 0 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzare una “percorrenza con tubazione DN200 per fognatura in subalveo (II lotto) del Torrente Fravega, in località Valle dei Berissi a Lavagna” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 10 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

12.07.2006

N. 3828

CI03053 – Concessione idraulica per 3 tubazioni gas in attraversamento trasversale subalveo del Rio Capuzzola, nel Comune di Cogoleto. Richiedente: Italgas S.p.A. – Area Nord – Gruppo Esercizi Ponente Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Italgas S.p.A. – Area Nord – Gruppo Esercizi Ponente Ligure – Via Bonini 14 – 17100 SV – C.F. / P.I. 00489490011, l'uso del bene demaniale (3 tubazioni gas in attraversamento trasversale subalveo del Rio Capuzzola, nel Comune di Cogoleto, di cui: una tubazione BP DN180 in subalveo trasversale con baule cls 0,40x0,40 corrispondente al ponte di Via Colombo; tubazione MP DN300 in guaina DN400 e BP DN150 in guaina DN200 inserite nel sedime stradale del ponte di Via Mazzini in attraversamento del torrente Rio Capuzzola), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di 3 tubazioni gas in attraversamento trasversale subalveo del Rio Capuzzola, nel Comune di Cogoleto, di cui: una tubazione BP DN180 in subalveo trasversale con baule cls 0,40x0,40 corrispondente al ponte di Via Colombo; tubazione MP DN300 in guaina DN400 e BP DN150 in guaina DN200 inserite nel sedime stradale del ponte di Via Mazzini si è stabilito il canone annuale di Euro 364,00 (trecento sessanta quattro / 00 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori ed il mantenimento di “3 tubazioni gas in attraversamento trasversale subalveo del Rio Capuzzola, nel Comune di Cogoleto, di cui: una tubazione BP DN180 in subalveo trasversale con baule cls 0,40x0,40 corrispondente al ponte di Via Colombo; tubazio-

ne MP DN300 in guaina DN400 e BP DN150 in guaina DN200 inserite nel sedime stradale del ponte di Via Mazzini sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
13.07.2006 **N. 3876**

CG01954 – Concessione greto per l'uso di impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sul Rio Lissolo, in località Terralba di Arenzano, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Eco Eridania S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Eco Eridania S.r.l. – Via Pian Masino, 103-105 – Arenzano (GE) – 03033240106, l'uso del bene demaniale, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di Impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi si è stabilito il canone annuale di Euro 1077,78 (millesettantasette/78) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
13.07.2006 **N. 3877**

CI02320-CI03182-CI05242 (collegata a CS00250-DD00672) – CS00250 (collegata a DD00672) – NO00717 (collegata a DD00672) – NO01165 (collegata a CP00337) – Concessione idraulica per tombinatura con scatolare delle dimensioni 2,00x2,20 m e della lunghezza di 19,50 m in sottopassaggio di un edificio industriale ed annessi piazzali, del Rio Serino o Fraxà, nel Comune di Genova. Richiedente: Co.Gel. S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Co.Gel. S.r.l. – L.go San Giuseppe 3/32 – Genova – C.F. / P.I. 03352120103, l'uso del bene demaniale tombinatura con scatolare delle dimensioni 2,00x2,20 m e della lunghezza di 19,50 m in sottopassaggio di un edificio industriale ed annessi piazzali, nell'ambito del progetto di riconversione del complesso industriale ex Colorificio Barillaro di Via Gualco, 4 – Genova Prato, mediante interventi di manutenzione straordinaria e di parziale demolizione e ricostruzione del Rio Serino o Fraxà (affluente sx Torrente Bisagno), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento e l'uso di una tombinatura con scatolare delle dimensioni 2,00x2,20 m e della lunghezza di 19,50 m in sottopassaggio di un edificio industriale ed annessi piazzali, nell'ambito del progetto di riconversione del complesso industriale ex Colorificio Barillaro di Via Gualco, 4 – Genova Prato, mediante interventi di manutenzione straordinaria e di parziale demolizione e ricostruzione, si è stabilito il canone annuale di Euro 3.331,74 (tre mila tre cento trentuno/74 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per il mantenimento e l'uso di una "tombinatura con scatolare delle dimensioni 2,00x2,20 m e della lunghezza di 19,50 m in sottopassaggio di un edificio industriale ed annessi piazzali, nell'ambito del progetto di riconversione del complesso industriale ex Colorificio Barillaro di Via Gualco, 4 – Genova Prato mediante interventi di manutenzione straordinaria e di parziale demolizione e ricostruzione" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.07.2006

N. 3878

CI04323 – Concessione idraulica per tombinatura del Fosso Suin, affluente destro del Torrente Sardorella, ad uso spazio di manovra automezzi, in località Bacci, nel Comune di Sant'Olcese. Richiedente: Condominio Edificio Industriale di Via Gramsci.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Condominio Edificio Industriale di Via Gramsci, 14 - c/o - Amministrazioni Condominiali Boccaleri - Via pieve di Cadore, 4b/10 - 16164 Genova - Sant'Olcese - CF / P.I. 94044070103, la realizzazione e l'uso del bene demaniale (738 m2 di area di risulta della tombinatura del Fosso Suin ad uso spazio di manovra automezzi- Fosso Suin - affl. dx T. Sardorella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di 738 m2 di area di risulta della tombinatura del Fosso Suin ad uso spazio di manovra automezzi si è stabilito il canone annuale di euro 2.080,78 (due mila ottanta / 78 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento e l'uso di 738 m2 di area di risulta della tombinatura del Fosso Suin ad uso spazio di manovra automezzi sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.07.2006

N. 3879

CI06343 - Concessione idraulica per tombinatura del Torrente Semorile, nel Comune di Zoagli. Richiedente: Comune di Zoagli.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Zoagli - Piazza XXVII Dicembre, 1 - Zoagli (GE) - 83003710106, l'uso del bene demaniale (6800 mq del Torrente Semorile), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di Tombinatura torrente Semorile si è stabilito il canone annuale di Euro 383,52 (trecentotantatre/52) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.07.2006****N. 3880**

CG01245 – Concessione per soletta a sbalzo sponda destra – 29,00 mq – del Torrente Chiaravagna, in località Panigaro di Sestri Ponente, nel Comune di Genova. Richiedente: Calce Dolomia S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Calce Dolomia S.p.A. – sede legale: Via Tonio Da Belleto, 30) – 23900 Lecco; Stabilimento di Genova: Via Chiaravagna, 144r - 16153 GE – C.F. 001000590496, l'uso del bene demaniale (soletta a sbalzo sponda destra – 29,00mq del torrente Chiaravagna), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di soletta a sbalzo sponda destra – 29,00mq si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (cento ottanta due / 00 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.07.2006****N. 3881**

CI06354–CS01141 – Concessione idraulica per sostituzione ponte in attraversamento del Torrente Stura, nel Comune di Masone. Richiedente: Comunità Montana Valli Stura ed Orba.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Comunità Montana Valli Stura e Orba – Via Convento 8 – Campo Ligure (GE) – 80040210108, l'uso del bene demaniale (100 mq in attraversamento del Torrente Stura), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di Sostituzione ponte in attraversamento del Torrente Stura si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centottantadue /00), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007,

aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "Sostituzione ponte in attraversamento del Torrente Stura in Comune di Masone" sulla base degli elaborati progettuali allegati, parte integrante del procedimento di Conferenza dei Servizi.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data 01.09.2006; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
13.07.2006 **N. 3882**

CI02562-CS01139 – Concessione idraulica per il mantenimento di tubazione di scarico civile sfociante in sponda sinistra del Torrente Cerusa, in località Genova – Voltri, nel Comune di Genova. Richiedente: S. Erasmo Zinkal S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. S. Erasmo Zinkal S.p.A. – Via delle Fabbriche 2B – Genova - 04841500152, il mantenimento del tubo di scarico civile sfociante in sponda sx del torrente Cerusa, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di mantenimento del tubo di scarico civile si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
19.07.2006 **N. 3976**

CI05360 – Atto di rinuncia alla concessione demaniale per la costruzione ed il man-

tenimento di un ponte carrabile in c.a. di accesso alle aree di pertinenza del fabbricato industriale ubicato in sponda sinistra del Torrente Seminella in prossimità dei mappali n. 50-51-60-119-120-121-229 dei fogli n. 9 e 10 del NCT del Comune di Busalla. Richiedente: Società di Costruzioni Caneva Angelo & C. S.n.c.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI05360 per “la costruzione ed il mantenimento di un “ponte carrabile in c.a. di accesso alle aree di pertinenza del fabbricato industriale ubicato in sponda sx del Torrente Seminella in prossimità dei mappali n. 50-51-60-119-120-121-229 dei fogli n. 9 e 10 del NCT del Comune di Busalla”, presentata da SOCIETÀ DI COSTRUZIONI CANEVA ANGELO & C. s.n.c. - Via Pietrafraccia, 157, - 16019 Ronco Scrivia – GE - C.F. / P.I. CNVNG42S14L027B in data 08.08.2005 – Ns. prot. n.° 80431/4656 del 23.08.2005, a decorrere dallo 01.12.2005;
2. di dichiarare il subingresso alla concessione precedentemente assentita alla SOCIETÀ DI COSTRUZIONI CANEVA ANGELO & C. s.n.c., a favore della VITERIA RATTO di Ratto Giuseppe - Via Seminella Crocefieschi, 50 - 16012 Busalla – GE - P.IVA 02224320107 in data 08/08/2005 – Ns. prot. n. 80431/4656 del 23/08/2005, a decorrere dallo 01/12/2005 per “il mantenimento di un “ponte carrabile in c.a. di accesso alle aree di pertinenza del fabbricato industriale ubicato in sponda sx del Torrente Seminella in prossimità dei mappali n. 50-51-60-119-120-121-229 dei fogli n. 9 e 10 del NCT del Comune di Busalla”.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

3.11.2006

N. 1258

Comune di CERVO - Varianti cartografiche e normative al vigente Piano Regolatore Generale.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

.... Omissis ...

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cervo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 24.04.2004 (variante n. 3) e adeguata alle osservazioni della Provincia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.08.2006 relativa alla trasformazione della Zona “Cte3” in Zona “Br60”;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell’amministrazione Provinciale ed all’Albo Pretorio della Provincia;

- b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Cervo, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/ 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

3.11.2006

N. 1259

Comune di Imperia - Variante al Piano Regolatore Generale per limitare nuovi insediamenti direzionali e commerciali per le categorie delle banche, nei piani terra degli edifici ubicati nelle zone centrali di Imperia.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
..... omissis

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Imperia, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 90 del 06.12.2004 e adeguata alle osservazioni della Provincia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03.07.2006 relativa alla limitazione di nuovi insediamenti direzionali e commerciali per le categorie delle banche nei piani terra degli edifici ubicati nelle zone centrali di Imperia;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
- a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Imperia, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

26.10.2006

N. 151

Comune di Pallare - Approvazione della Variante parziale al vigente Strumento

Urbanistico Generale concernente la modifica e l'integrazione delle relative Norme di Attuazione, nonché delle Tabelle di Zona ivi contenute.

Il Presidente della Provincia

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l'articolo 6, comma 1, dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali ai vigenti Strumenti Urbanistici Generali;

Premesso:

- il Comune di Pallare è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 02.08.2000;
- che il medesimo Comune ha adottato, con deliberazione consiliare n. 3 del 26.02.2004, la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale concernente la modifica e l'integrazione delle relative Norme di Attuazione, nonché delle Tabelle di Zona ivi contenute;
- che a seguito della pubblicazione degli atti relativi a detta Variante al P.R.G. dal 31.03.2004 al 30.04.2004 è stata presentata una osservazione, respinta dal Comune di Pallare, con deliberazione consiliare n. 17 del 03.06.2004;
- che gli atti relativi alla Variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997, con nota comunale prot. n. 2597 del 09.06.2004;
- che questa Provincia con nota prot. n. 61028 del 30.08.2004 ha rinviato alla Civica Amministrazione la suddetta Variante, a termini dell'art. 6, lett. f) della L.R. n. 8/72, ai fini dell'introduzione delle modifiche ritenute necessarie all'emissione del provvedimento definitivo;
- che il Comune di Pallare, con nota prot. n. 2394 del 08.07.2006, ha trasmesso a questa Provincia la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 09.06.2006, di accoglimento dei rilievi formulati dalla Provincia ai sensi dell'art. 6, lett. f) della L.R. n. 8/72, e di conseguente adeguamento dei relativi atti.

Vista la relazione del competente Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale prot. n. 73898 del 25.10.2006, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Pallare adottata con deliberazione consiliare n. 3 del 26.02.2004 così come modificata con deliberazione consiliare n. 12 del 09.06.2006 in adeguamento ai rilievi formulati da questa Provincia a termini dell'art. 6, lett. f) della L.R. n. 8/72, sia meritevole di approvazione a condizione dell'osservanza delle prescrizioni contenute nella relazione medesima.

D E C R E T A

- 1) è approvata, a condizione dell'accettazione di dette prescrizioni da effettuarsi mediante apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la Variante al vigente P.R.G. del Comune di Pallare, concer-

nente la modifica e l'integrazione delle relative Norme di Attuazione, nonché delle Tabelle di Zona ivi contenute;

- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Pallare per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.;
- 3) si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

Savona, 26.10.2006

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Marco Bertolotto

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

23.10.2006

N. 6460

**Concessione preferenziale per derivare da una sorgente una quantità d'acqua di Moduli 0,0015 (1/sec 0,15) ad uso irriguo in Località Ruggia - Comune di Calice Ligure - Pratica n. 19/05 - Identificativo: I0500064
Richiedente: Sig.ra Barbieri Simona**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Sig.ra Barbieri Simona è concesso ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivare da una sorgente, nel bacino del Torrente Pora in Località Ruggia - Comune di Calice Ligure, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,0015 (1/sec 0,15) per uso irriguo, per irrigare circa mq 3000 di terreno in Comune di Calice Ligure.
2. È approvato il collaudo delle opere di presa di cui al Verbale di visita locale di istruttoria in data 02.08.2006.
3. La suddetta concessione è accordata per Anni Quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11215. di repertorio in data 17.10.2006 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 10 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****23.10.2006****N. 6451**

Richiedente: Società Acquedotto di Savona S.p.A. - Corso d'acqua Torrente Teiro in corrispondenza di Via Montenero - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in sanatoria con varianti da apportare per posa conduttura DN 200 acciaio in subalveo in sostituzione dell'attuale tubazione DN 200 acciaio staffata a monte della passerella pedonale esistente. I0600272.

Autorizzazione all'inizio dei lavori.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO

Con domande pervenute in data 14.02.1992 ed in data 03.07.1992 e successive integrazioni il Sig. Guardone Giobatta ha chiesto il rinnovo in sanatoria e subingresso con varianti dei terreni da irrigare, della concessione, già assentita con D.P.R. alle OO.PP. per la Liguria N. 18339 in data 15.01.1978 per derivare da un pozzo ubicato su terreno con, traddistinto al N.C.T. del Comune di Andora - Foglio N. 43 - Mappale N. 235-in sponda destra del Torrente Merula in Loc. San Giovanni, una quantità d'acqua media di moduli 0.0103 (l/sec 1.03) ad uso Irriguo al fine di irrigare terreni per una superficie di circa Mq. 20.687.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino DameleIL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****23.10.2006****N. 459**

Pratica N. 5365 Corso d'acqua: Torrente Chinela
Nulla osta Idraulico N. 11423 - Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di una passerella pedonale in legno in attraversamento al Torrente Chinela in località Molino nel Comune di Varese Ligure.
Ditta: Comune di Varese Ligure

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Comune di Varese Ligure, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di una passerella pedonale in legno in attraversamento al Torrente Chinela in località Molino nel Comune di Varese Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

11.10.2006

N. 426

Pratica n. 4.908 concessione delle aree demaniali distinte nel N.C.T. di Ameglia (SP), foglio 15: mapp. 546/P di mq. 147, mapp. 547/P di mq. 228, mapp. 460/P di mq. 248, mapp. 363 di mq. 990; foglio 23, mapp. 914 di mq. 53, mapp. 915 di mq. 36, mapp. 916 di mq. 1418, mapp. 1421/p di mq. 532 ad usi nautico, giardino, transito e sfalcio erba. Ponte carrabile sul torrente Bettigna di mq. 68. Specchio acqueo mq. 3.770. Ditta: C.D. Nautica s.r.l. in persona del legale rapp.te pro tempore, l'amm.re unico, sig.ra Lamberti Rosetta.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta "C.D. Nautica" S.r.l. con sede legale in Ameglia (Sp), Via Litoranea 32 in persona del legale rapp.te pro tempore, la sig.ra Lamberti Rosetta, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale delle aree distinte nel N.C.T. di Ameglia:
Foglio 15: mapp. 546/p, mapp. 460/p, mapp. 547/p, mapp. 363, ponte carrabile di mq. 68,00;
Foglio 23: allegato 2, mapp. 914 mapp. 915, mapp. 916, mapp.1421/p,
in base ai seguenti usi:
a) mq. 1.022 ad uso nautico;
b) mq. 1.395 ad uso transito e giardino;

- c) mq.1.235 ad uso sfalcio erba;
- d) mq. 68 ad uso ponte carrabile;
- e) mq. 3.770 specchio acqueo.

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

20.10.2006

N. 454

Pratica n. 5353 - Autorizzazione in sanatoria al fini idraulici e demaniali relativa a n. 2 attraversamenti del canale Turì con elettrodotti BT (400/230 V) aerei in loc. Pallodola, nel comune di Sarzana.

Ditta: Enel distribuzione s.p.a.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: ENEL distribuzione S.p.A, Via Persio, n.37 La Spezia fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali relativa a n. 2 attraversamenti del Canale Turì con elettrodotti aerei a bassa tensione (400/230 V) in loc. Pallodola, nel Comune di Sarzana.

Omissi

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1266/DER. La ditta Ravecca Marietto ha presentato domanda di concessione in data 08.05.2006 per deviare moduli medi 0,0012 (l./sec. 0,12) di acqua, ad uso irriguo, dal Canale delle Arborelle nella località Arborelle, in comune di Riccò del Golfo.

La Spezia, 05.09.2006

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1074/DER. La ditta Galletto Marisa ha presentato domanda in data 08/08/2000 per derivare moduli 0,02 (l./sec. 2) di acqua, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato al Fg. 28 mappale 962 del comune di Sarzana, località S. Lazzaro.

La Spezia, 11.10.2002

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1077/DER. La ditta Calani Fulvia ha presentato domanda in data 08/08/2000 per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli massimi 0,0200 (l./sec. 2,00) e medi 0,0010 (l./sec. 0,10) di acqua, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato al Fg. 46 mappale 317 del comune di Sarzana, località Giuncaro.

La Spezia, 28.08.2006

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO

AVVISO

Pratica n. 1268/DER. La ditta Rossi Carlo ha presentato domanda in data 22.03.2006 per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli massimi 0,02 (l./sec. 2) e medi 0,000039 (l./sec. 0,0039) e 0,000027 (l./sec. 0,0027), rispettivamente ad uso irriguo ed igienico e assimilati (alimentazione cassetta cacciata w.c.), per complessivi moduli medi 0,000066 (l./sec. 0,0066) di acqua, dal Torrente R1 nella località Torchi di Pegui, in comune di Calice al Cornoviglio.

La Spezia, 23.10.2006

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni
